

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (Legge 107, 13 luglio 2015).

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, oltre ad essere il documento con cui l’istituzione scolastica dichiara la propria identità, rappresenta il documento di riferimento affinché tutte le componenti che operano all’interno della scuola esercitino la propria professionalità, al fine di costituire una comunità che, nel rispetto e nella valorizzazione di differenti opzioni metodologiche, sia unitariamente rivolta al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici propri dell’Istituto.

INDICE

COLLEGIO BALLERINI SEREGNO

MISSION DELLA SCUOLA.....	3
APERTI AL FUTURO.....	3
STORIA.....	3
REALTÀ.....	4
COMUNITÀ EDUCANTE.....	4
PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO LINEE ESSENZIALI.....	4

FACEC FONDAZIONE AMBROSIANA PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE CATTOLICA.....	5
---	---

AREA 1 SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	9
PROPOSTA EDUCATIVA E FORMATIVA.....	9
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	11
METODOLOGIE.....	13
VALUTAZIONE.....	13
COMPITI A CASA.....	14
PROGETTO ACCOGLIENZA.....	15
CONTINUITÀ DIDATTICA.....	15
QUADRO ORARIO SETTIMANALE.....	15
REGOLAMENTO INTERNO PER GLI ALUNNI.....	16

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROPOSTA EDUCATIVA.....	17
PROPOSTA DIDATTICA.....	18
METODI DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	19
POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE.....	20
ORARI E SERVIZI.....	20
VALUTAZIONE.....	21

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA e L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

GENERALITÀ.....	23
PROPOSTA FORMATIVA.....	23
ISCRIZIONE.....	24
INSERIMENTI.....	24
STRUTTURA DEL CORSO.....	24
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	27
COLLABORAZIONI.....	29
STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE.....	29

Liceo SCIENTIFICO Tradizionale e Scienze Applicate

ANALISI ED ESIGENZE DEL TERRITORIO.....	33
OFFERTA DEL COLLEGIO.....	33
PROPOSTA FORMATIVA.....	33
PROPOSTE CULTURALI.....	34
ISCRIZIONE.....	36
INSERIMENTI.....	36
STRUTTURA DEL CORSO..... Scientifico TRADIZIONALE Scientifico SCIENZE APPLICATE	36
ATTIVITÀ DIDATTICA.....	37
VALUTAZIONE.....	38
ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE.....	43

AREA 2 QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ..	47
INCLUSIONE.....	47
PROPOSTA SPIRITUALE.....	48
ORGANI COLLEGIALI.....	49
STRUTTURE.....	49
STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.....	49

AREA 3 MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ.....	53
PREVISIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....	54

CONCLUSIONE

PERCHÉ SCEGLIERE LE NOSTRE SCUOLE ...	56
---------------------------------------	----

MISSION DELLA SCUOLA

Tra i vari contributi che possono tratteggiare le caratteristiche proprie del nostro Collegio, sono ancora estremamente attuali e vitali le parole che il Card. Carlo Maria Martini ci ha lasciato nel testo “I miei Collegi li vorrei così...”: «Penso al collegio come a un luogo educativo ispirato alla parola di Dio, capace di cogliere i valori della rivelazione nella forza della sua incarnazione storica, così come ce la presenta la scrittura, quel Gesù che nel Vangelo ci ha rivelato Dio e l’uomo; di cogliere la Parola come fonte di educazione, come riferimento fondamentale, come luogo di convergenza di pensiero. Penso al Collegio come luogo dove si educa allo spirito critico, all’intelligenza, alla valutazione, non semplicemente a certe conoscenze, a capacità di operare, di fare, di cavarsela. Penso al Collegio come luogo di rispetto reciproco, e di educazione al rifiuto di ogni violenza anche solo verbale, al rifiuto di ogni strafottenza, di ogni spavalderia, di tutte quelle forme che fanno a meno della ragione e delle motivazioni. Educazione che faccia crescere nella coscienza che soltanto nell’intelligenza e nell’oggettività dei motivi l’umanità potrà trovare delle buone ragioni per stare insieme, e non soltanto nelle simpatie o antipatie o nelle forme di spontanea aggregazione sociale».

(Card. Carlo Maria Martini - Intervento a Villa Sacro Cuore di Triuggio, settembre 1993)

APERTI AL FUTURO

Il Collegio Ballerini affronta il triennio 2016-2019 offrendo nuove proposte didattiche in un contesto educativo attento ed aperto al futuro.

Il potenziamento linguistico (veicolare e di “ambiente”), che parte nella Scuola Primaria, prosegue nella Secondaria di primo grado e giunge a pienezza nella Secondaria di secondo grado.

L’offerta di un arricchimento culturale e di competenze nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, con laboratori, attività curricolari e progetti didattici sempre aggiornati.

Un Liceo Scientifico (quello Tradizionale e la nuova proposta delle Scienze applicate) aperto alla dimensione internazionale; un liceo con una forte caratterizzazione laboratoriale, non solo nelle discipline scientifiche (attraverso il nuovo laboratorio di Fisica, il potenziamento delle ore dedicate, l’introduzione della figura del tecnico di laboratorio scientifico) ma come metodo comune a tutte le materie; un liceo che sperimenta l’alternanza scuola-lavoro ed offre a tutti un percorso di orientamento alla scelta universitaria e di preparazione ai test di ammissione.

Un Istituto Alberghiero che offre agli studenti una formazione approfondita grazie al metodo di didattica laboratoriale adottato: il rigore dello studio in classe coniugato con attività professionalizzanti a getto continuo (stage lavorativi, eventi legati al territorio ed alle realtà migliori della ristorazione, moduli di approfondimento).

(Il Rettore, don Gianluigi Frova)

STORIA

La fondazione del Collegio Ballerini risale al 1898 ad opera di un sacerdote seregnesse, don Angelo Longoni. Il termine “collegio” indica la presenza dell’internato – perché anticamente vi si conduceva una vita comunitaria – e deriva il suo nome dal Patriarca Paolo Angelo Ballerini, che fu Arcivescovo di Milano e risiedette a Seregno dal 1868 al 1897. Sotto il rettorato di don Angelo Longoni vennero istituite le scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali (l’attuale Scuola Media), con Padre Gilardi il Ginnasio-Liceo Classico e successivamente la scuola per Geometri. Nel 1975 è stato aperto il Liceo Scientifico, dove l’anno seguente veniva introdotta una sezione femminile anticipando quella “scuola mista” che sarà autorizzata dall’Arcivescovo Card. Carlo Maria Martini soltanto nel 1980. Nel 1988 il Collegio Ballerini si apre ai corsi professionali avviando l’Istituto Professionale Alberghiero. Dall’anno 1991 il Collegio Ballerini fa parte della F.A.C.E.C., la Fondazione Ambrosiana per la Cultura e l’Educazione Cattolica che si propone la diffusione della cultura cattolica tra i giovani mediante l’istituzione di scuole nei diversi ordini dell’istruzione. Dal 1° settembre 2000 il Collegio Ballerini è una scuola “paritaria”. Dal 2007 presso il Collegio Ballerini ha sede l’Associazione Cuochi Brianza, riconosciuta dalla Federazione Italiana Cuochi, nata nello stesso anno a seguito della costituzione della nuova provincia di Monza e Brianza. Da settembre 2010 si è avviata, all’interno della F.A.C.E.C., una fase di maggiore collaborazione tra il Collegio Ballerini, il Collegio Pio XI di Desio e l’Istituto Suore Sacramentine di Cesano Maderno.

REALTÀ

Il Collegio Ballerini è

Scuola – In quanto tale ha come compito specifico la crescita culturale dell’alunno, per la formazione globale della persona.

Cattolica – Con questo termine si sottolinea un’attenzione particolare per l’annuncio evangelico e la formazione dell’alunno, secondo la visione cristiana della vita e dell’uomo.

Arcivescovile – È l’attributo specifico del Collegio Ballerini, che lo qualifica rispetto ad altre scuole cattoliche. Punto di riferimento educativo è l’Arcivescovo di Milano e la sua pastorale.

Paritaria – La nostra tradizione educativa ci ha consentito di entrare a far parte del Sistema Nazionale d’Istruzione (D.M. 28/02/2001).

Certificata – Dall’anno 2004 il nostro Collegio possiede la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001, che attesta il livello qualitativo del Ballerini nella sua organizzazione al servizio della scuola.

COMUNITÀ EDUCANTE

La condivisione responsabile di una comune intenzione educativa per “scelta di fede” e “disponibilità al ruolo educativo” è propria di ogni persona del Collegio Ballerini, che collabora per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Educativo d’Istituto. La comunità educante è così composta:

Rettore – È la figura storica della scuola arcivescovile: ne sottolinea l’appartenenza alla Chiesa diocesana e sovrintende e coordina tutte le attività dell’istituto, di cui è il primo responsabile.

Vicerettore Presbitero – È un sacerdote, animatore e guida delle attività spirituali e religiose per gli educatori, gli alunni e i genitori.

Vicerettori – Sono i diretti collaboratori del Rettore nel campo educativo: coordinano le attività extracurricolari e aiutano gli alunni nella loro crescita personale e comunitaria.

Dirigente Scolastico e Docenti – Conducono la didattica secondo le direttive del P.O.F. e le indicazioni degli organi collegiali. Spetta ad essi, in modo particolare, adottare metodologie che aiutino gli alunni a non assolutizzare i dati parziali, forniti nei diversi ambiti disciplinari, ma a spingerli piuttosto alla ricerca di risposte e di sintesi più comprensive, aperte anche alla dimensione religiosa.

Alunni – Sono gli utenti diretti dell’impegno educativo e didattico del Collegio; essi devono mantenere un comportamento rispettoso e consono al regolamento interno. Come la scuola ne rispetta l’originalità, la fatica e le momentanee difficoltà di assimilazione personale degli itinerari di crescita, così essi devono essere positivamente disposti ad essere aiutati nella personale formazione e propositivi nelle iniziative.

Famiglia – Componente primaria e qualificante della funzione educativa, la famiglia è chiamata a cooperare con gli educatori del Collegio per sostenere i percorsi formativi dei figli.

Personale non docente – Esso è impegnato nei servizi necessari all’organizzazione scolastica e al funzionamento dell’ambiente, condividendo gli obiettivi del P.E.I.

PROGETTO EDUCATIVO D’ISTITUTO. *Linee essenziali*

Gli obiettivi principali che la nostra scuola persegue sono: religiosità, personalità, socialità.

Religiosità – Il Ballerini, in quanto scuola cattolica, si impegna ad educare gli alunni alla consapevolezza ed accettazione di essere creature di Dio. Concretamente fa suo il compito di motivare l’adesione degli alunni all’insegnamento di Cristo e della Chiesa e di educare, nella libertà e nella responsabilità, alla pratica religiosa.

Personalità – Consideriamo la personalità sotto tre aspetti:

- Identità . Conoscenza di sé: qualità, limiti, tendenze, progetti.
- Educazione . Sviluppo armonico e progressivo della propria identità verso la realizzazione di una personalità autentica e originale.
- Scuola . Nel rispetto dei programmi ministeriali il Ballerini vuole avere un’attenzione particolare alla ricerca e alla rielaborazione personale dei contenuti scolastici. Intendiamo la cultura come umana ricerca della verità, per sviluppare la capacità di discernimento, in vista di un’autonomia di giudizio nelle varie situazioni di vita che si presentano.

Socialità – Il Collegio Ballerini si impegna a sviluppare negli alunni la conoscenza delle problematiche, l’accettazione delle regole e la partecipazione attiva alla vita delle varie comunità in cui vive: famiglia, scuola, società civile ed ecclesiale.

Una completa educazione alla socialità include un’apertura alla mondialità.

Dallo Statuto:

Art. 1 - La FONDAZIONE AMBROSIANA PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE CATTOLICA - F.A.C.E.C., istituita con decreto dell'Arcivescovo di Milano in data 16 luglio 1970, è persona giuridica pubblica nell'ordinamento canonico ed è ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. del 1° febbraio 1973, n. 138. Ha sede in Tradate (VA).

Art. 2 - L'Ente si propone:

- lo studio dei problemi dell'educazione religiosa, con particolare riferimento alla gioventù;
- la diffusione della cultura religiosa, specialmente tra i giovani;
- l'istituzione e la gestione di centri, di case e di scuole per l'educazione religiosa, morale e civica tra i giovani.

Art. 4 - I Rettori dei centri dipendenti dalla Fondazione sono nominati dall'Arcivescovo di Milano, sentito il Consiglio di Amministrazione. A loro compete la conduzione dei singoli centri secondo le finalità proprie della Fondazione, sulla base delle direttive del Consiglio di Amministrazione.

CHE COSA I GENITORI CI RICONOSCONO

Attenzione allo sviluppo integrale della persona

Ambiente accogliente e sicuro

Partecipazione corresponsabile dei genitori all'attuazione dell'Offerta Formativa

Relazione attenta, ascolto, cordialità, cura per la persona

Professionalità del personale docente

Attenzione costante all'innovazione e all'apertura internazionale

I NOSTRI VALORI DI FONDO



**SVILUPPARE
LE COMPETENZE
INDIVIDUALI**

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti ideali sono quelli che si offrono come ponti verso la conoscenza e invitano i loro studenti a servirsi di loro per compiere la traversata; poi, a traversata compiuta, si ritirano soddisfatti, incoraggiandoli a fabbricarsi da soli ponti nuovi. (N. Kazantzakis)

Il percorso di crescita che il bambino affronta negli anni della Scuola Primaria è senz'altro uno di quei momenti che si imprimono nella memoria in modo indelebile.

È in questi anni infatti che si incominciano a vivere e sperimentare, in modo sempre più impegnativo e consapevole, valori come il rispetto, la responsabilità, la condivisione, il senso del dovere, il discernimento tra bene e male.

Nella convinzione che il ruolo educativo della famiglia sia insostituibile e predominante, alla scuola spetta il difficile, ma entusiasmante compito di condividere con lei la responsabilità di accompagnare i bambini che ci vengono affidati verso la scoperta delle straordinarie potenzialità creative e cognitive di ciascuno e, non meno importante, all'unicità che contraddistingue ogni persona.

Gli obiettivi formativi che costituiscono la base degli apprendimenti non fanno altro che far emergere quelle conoscenze che "dormono nel segreto della terra", fino a dar origine al gusto per il sapere, al desiderio della scoperta e alla meraviglia per la bellezza.

Non c'è mistero più grande del minuscolo. È lì, nella protezione dell'invisibile, che avviene l'esplosione del segreto. È nel limite del circoscritto che sonnecchiano i progetti più grandi; per questo, da subito, ho capito che bisognava prendersi cura di ciò che è piccolo. (S. Tamaro)

È questo il nostro impegno come insegnanti educatori.

È questo il nostro fare scuola per i bambini, con i bambini.

La Scuola Primaria si propone le seguenti finalità:

- promuovere la continuità del processo educativo mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo con le Scuole dell'Infanzia e con la Scuola Media interna al nostro Istituto;
- potenziare la fiducia e l'autostima del bambino, facilitando i processi di apprendimento;
- rendere il bambino protagonista dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la sua personalità si sviluppi attraverso il "fare" guidato e autonomo;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo, che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- fornire al bambino la capacità di vedere la realtà da angolature diverse, superando giudizi soggettivi e atteggiamenti egocentrici;
- promuovere nel bambino atteggiamenti di rispetto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente naturale e sociale in cui vive;
- favorire iniziative ed atteggiamenti educativi in modo che le diversità diventino momenti di crescita e di arricchimento per tutti, evitando che esse si trasformino in difficoltà.

PROPOSTA EDUCATIVA E FORMATIVA

Per attuare i tre obiettivi del Progetto Educativo del Collegio Ballerini (religiosità, personalità, socialità), il Collegio Docenti si propone di effettuare interventi specifici, che sono definiti dalla programmazione educativa e didattica annuale.

RELIGIOSITÀ

La formazione integrale dell'uomo non può prescindere dalla componente religiosa dell'uomo; pertanto l'impegno educativo della nostra scuola si occupa dell'atteggiamento interiore e si estende fino alla vita religiosa del bambino, non come un'aggiunta occasionale, ma come finalità della scuola stessa, anzi come anima e orientamento di tutta l'azione educativa.

Gli **obiettivi** da raggiungere sono:

- educazione alla fede cattolica;
- avvio alla pratica religiosa, da vivere e sviluppare anche nella propria parrocchia.

Proposte

Per i bambini

- Animazione del momento di preghiera in Avvento e Quaresima.
- Momento di preghiera al mattino prima dell'inizio delle lezioni.
- S. Messa settimanale nella cappella del Collegio.
- Animazione particolare durante le s. Messe settimanali dei tempi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima).
- S. Messa di inizio anno, di Natale, di fine anno con tutte le altre componenti della Scuola (Medie e Superiori).
- Partecipazione a concorsi di carattere religioso.
- Possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.

Per i genitori

- Incontri di cultura religiosa e pellegrinaggi.
- S. Messa di Natale.
- Momento di preghiera serale nel mese di maggio.
- Via Crucis o meditazione in Quaresima.

PERSONALITÀ

Per "personalità" intendiamo da un lato la conoscenza di sé e lo sviluppo della propria identità, dall'altro la capacità di ricerca e di rielaborazione personale dei contenuti culturali.

Gli **obiettivi** da raggiungere sono:

Rispetto

- Essere cortesi.
- Ascolto dell'intervento dell'insegnante e dei compagni.
- Uso corretto del materiale proprio e altrui.
- Cura dell'ambiente scolastico e circostante.

Responsabilità

- Gestione del tempo in classe.
- Autonomia nello studio.
- Indipendenza dall'adulto.
- Concentrazione nel lavoro.
- Gestione delle proprie istintività, specie nell'uso del cibo.
- Accettazione delle conseguenze del proprio comportamento.

Avviamento al senso critico

- Conoscenza delle proprie doti intellettive, spirituali, affettive.
- Sviluppo della capacità di pensiero personale.

Autonomia

- Superamento degli ostacoli alla propria crescita, sia psicologica sia culturale.
- Organizzazione e conduzione della propria attività.

Conoscenze culturali

- Comprensione ed interpretazione dei messaggi.
- Ricerca e rielaborazione dei contenuti.
- Esposizione delle idee e dei contenuti con linguaggi adeguati.
- Utilizzo di strumenti e metodologie.

Il Consiglio di classe programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline tenendo presente che:

- i contenuti delle singole discipline non sono il fine dell'insegnamento, ma strumenti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi;
- le indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati nella Scuola Primaria sono riferimenti per le scelte funzionali al raggiungimento degli obiettivi da parte dell'insegnante.

Proposte in orario scolastico

- Valutazione dei prerequisiti nelle diverse discipline, come occasione per verificare la situazione di partenza degli alunni.
- Prove scritte, prove orali e prove operative individuali e collettive come strumenti per verificare gli apprendimenti riguardanti la progettazione.
- Rappresentazioni teatrali in alcuni momenti dell'anno.

- Mostra di fine anno riguardante le attività svolte.
- Educazione alla lettura con l'intervento di specialisti del settore.
- Visite guidate strettamente legate al programma scolastico e adeguatamente preparate in classe dalle insegnanti.
- Uso di supporti audiovisivi come integrazione alla trattazione delle diverse discipline.
- Partecipazione a concorsi interni, locali e nazionali, di carattere grafico-pittorico, letterario.
- Incontri con esperti per l'approfondimento delle attività progettate.

Proposte oltre l'orario scolastico

- Doposcuola: tutti i giorni per lo svolgimento dei compiti e l'aiuto nello studio personale.
- Partecipazione ad attività extracurricolari: attività opzionali facoltative, madrelingua inglese, musica.

SOCIALITÀ

La dimensione sociale è necessaria per lo sviluppo della personalità del singolo e nello stesso tempo è una componente della sua identità.

Gli **obiettivi** da raggiungere sono:

Vita Sociale

- Conoscere, accogliere e rispettare gli altri e le regole della vita di comunità.
- Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni.
- Comportarsi adeguatamente nei vari ambienti.
- Instaurare relazioni costruttive con i coetanei e con gli insegnanti.
- Saper collaborare anche con i compagni delle altre classi.
- Accettare le diversità.

Proposte

- Educazione al rispetto, alla promozione dei diritti umani, alla solidarietà tramite raccolte di fondi per i bisognosi.
- Partecipazione a concorsi e iniziative a carattere interculturale.
- Attività di socializzazione tra le diverse classi attraverso feste comuni, laboratori a "classi aperte", uscite comunitarie e fine settimana di salute alle classi quinte.
- Vacanze estive in montagna con educatori del Collegio.
- Giochi studenteschi.
- Consiglio Comunale dei Ragazzi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

FILO CONDUTTORE Caratteristica della nostra scuola è un progetto sviluppato in tutte le classi che offre spunti di approfondimento in ogni disciplina. Un personaggio fantastico, che anima i diversi momenti di festa, permette di richiamare lo stesso tema al di fuori dell'aula.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE Per tutte le classi della Scuola Primaria l'insegnamento di Arte, di Scienze, di Tecnologia e Informatica, di Attività Motorie e Sportive è svolto in inglese da un'insegnante madrelingua, che opera in compresenza con l'insegnante di classe e collabora alla gestione di ogni attività. La lingua inglese, che viene usata come strumento nell'ambito di esperienze reali e concrete, diventa un "veicolo" per l'insegnamento e l'apprendimento dei contenuti propri della disciplina. Nell'approccio formativo si tiene conto del livello di partenza di ogni bambino, monitorando costantemente l'efficacia della progettazione in funzione di un apprendimento graduale. Nel corso delle lezioni è privilegiata la comunicazione orale e si sollecitano gli alunni ad utilizzare immediatamente ciò che apprendono. In questo contesto ciascun bambino viene valutato sulla conoscenza dei contenuti della disciplina specifica (Arte, Scienze, Tecnologia e Informatica, Attività Motorie e Sportive), non sulle conoscenze linguistiche in lingua inglese, che rimane uno strumento di veicolo delle conoscenze. La programmazione è elaborata da tutti gli insegnanti di classe che concordano obiettivi e competenze disciplinari.

Nel curriculum della Scuola Primaria sono inserite, per tutte le classi, due ore di inglese ministeriali, svolte da una docente italiana, laureata in lingue e letteratura straniera, abilitata all'insegnamento della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola.

AMPLIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI STORIA E GEOGRAFIA Al fine di migliorare le conoscenze e la preparazione in ambito storico e geografico, il Collegio Docenti ha stabilito di ampliare la progettazione come segue:

STORIA

In classe 3^a: anticipazione dello studio delle Civiltà della Mesopotamia e della Civiltà Egizia

In classe 4^a: anticipazione dello studio della Civiltà Greca e Romana (fino alla Repubblica)

In classe 5^a: prosecuzione degli argomenti proposti dalle Indicazioni Ministeriali, a partire dall'Alto Medioevo fino all'Unità d'Italia, attraverso la guida di alcuni personaggi storici

GEOGRAFIA

In classe 4^a: anticipo dello studio delle regioni d'Italia

In classe 5^a: studio degli Stati Europei e dei Continenti

PROGETTI Durante l'anno scolastico vengono proposte attività di approfondimento e animazione legate ai temi dei Progetti. Sono previsti, per tutte le classi, lavori interdisciplinari inerenti alle tematiche delle Settimane Speciali:

- PROGETTO CIAK Settimana del Cinema
- PROGETTO A,B,C...READ WITH ME! Settimana della Lettura
- PROGETTO CREATIVAMENTE Settimana delle Arti Visive
- PROGETTO 440 Settimana della Musica

ANIMAZIONE LITURGICA L'aspetto spirituale è componente fondamentale dell'attenzione che il Collegio pone alla formazione degli alunni. In tal senso sono da intendere le proposte che riguardano tale ambito: la possibilità della preghiera del mattino, che introduce la giornata; le celebrazioni che sottolineano i momenti forti dell'anno (inizio e fine dell'anno scolastico, Natale e Pasqua); le S. Messe settimanali esclusive per la Scuola Primaria che in Avvento e Quaresima vengono animate in modo particolare.

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE Progetto di educazione all'alimentazione, svolto in collaborazione con i docenti e gli alunni del nostro Istituto Alberghiero. L'iniziativa prevede un'attività nei laboratori dell'Alberghiero, rivolta ai bambini e finalizzata all'apprendimento dei principi base della corretta alimentazione. Durante lo svolgimento del progetto, i bambini sono invitati a consumare, durante gli intervalli, una "merenda sana" (frutta, yogurt, pane e prosciutto...).

FRUTTA NELLE SCUOLE Il Ballerini aderisce al programma europeo "Frutta nelle scuole", finalizzato ad aiutare i bambini a conoscere e consumare di più i prodotti ortofrutticoli di stagione e ad assumere corrette abitudini alimentari fin da piccoli. In base ad un calendario stabilito per le scuole che aderiscono al progetto, durante il primo intervallo del giovedì e del venerdì, viene offerta come merenda una porzione di frutta o verdura di stagione.

PROGETTO T.V.B. Percorso di educazione all'affettività e alla corporeità con l'intervento di specialisti, che prevede incontri di formazione per i genitori della classe quarta e per gli alunni della classe quinta.

USCITE CULTURALI A tutte le classi è offerta l'opportunità di svolgere alcuni approfondimenti delle discipline di studio all'esterno della scuola. La scelta delle mete è punto di partenza o di arrivo di lavori interdisciplinari da svolgere o già svolti durante l'anno.

Vengono pertanto programmate uscite didattico-culturali, rappresentazioni teatrali e concerti.

Per ogni classe vengono organizzate due uscite: una di tutta la giornata e una di mezza giornata (in alternativa, tre uscite di mezza giornata). Le uscite programmate possono essere integrate quantitativamente nel caso si tratti di partecipazione ad eventi particolari (mostre, manifestazioni, conferenze...) nel territorio seregnesse.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI Si invitano tutte le classi, nel rispetto delle capacità di ciascuno, a partecipare a due concorsi di qualsiasi carattere (letterario, grafico, musicale, sportivo...), che non siano finalizzate ad una pura competizione, ma siano di aiuto e supporto alle tematiche trattate nelle discipline scolastiche.

ATTIVITÀ OPZIONALI/AGGIUNTIVE

LET'S FLY mercoledì e venerdì pomeriggio

Percorso di inglese madrelingua con attività di:

- speaking, listening per le classi prima e seconda
- speaking, listening, reading e writing per le classi terza, quarta e quinta.

Il percorso è finalizzato al conseguimento delle certificazioni Cambridge.

Le attività, organizzate a moduli, si concludono con il momento *Play&Show* durante il quale i bambini presentano ai genitori quanto svolto durante gli incontri.

SUGLI ALISEI *Volare con la fantasia per scoprire mondi inesplorati*
venerdì pomeriggio

Attività modulari per sviluppare la creatività dei bambini e dare stimoli ad ampio spettro a completamento del

percorso didattico. Al termine di ogni modulo ci sarà il momento *Mostro&Dimostro*, durante il quale i bambini presenteranno ai genitori i lavori preparati.

FESTE COMUNI Per rispondere in modo concreto all'obiettivo della Socialità presente nel nostro progetto educativo di Istituto, vengono organizzati e proposti momenti di festa che coinvolgono tutti i bambini della Scuola Primaria: Festa dell'Accoglienza – Festa dei nonni – Spettacolo di Natale – Carnevale – Festa di fine anno.

SALUTO ALLA CLASSE QUINTA Pomeriggio di festa e di saluto con la consegna dei diplomi di fine Primaria.
SCUOLA ESTIVA

Giuglio in Ballerini – Ad anno scolastico terminato, le ultime settimane di giugno e le prime due di luglio diventano un'occasione unica per sentirsi comunità e per offrire un servizio in più alle famiglie. I ragazzi della Scuola Superiore si mettono a disposizione, sotto la guida degli educatori del Collegio, dei più piccoli. La mattinata si svolge tra compiti delle vacanze, giochi, laboratori di manualità, danza e teatro. Chi lo desidera può usufruire anche del servizio mensa.

Funzionamento: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 12.30, con possibilità di usufruire del servizio mensa e post-mensa fino alle ore 14.00.

Vacanze in montagna – Il periodo estivo è considerato tempo favorevole per offrire ai nostri bambini opportunità per vivere insieme esperienze al di fuori dell'ambiente scolastico. Le vacanze diventano occasione per i piccoli della Primaria (a partire dalla classe terza) di condividere in amicizia una settimana di soggiorno montano accompagnati da educatori del Collegio.

Vacanze studio in Inghilterra – Viene proposta la vacanza studio in Inghilterra per i bambini di quinta, come ampliamento dell'offerta formativa per quanto riguarda il potenziamento della lingua inglese.

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA Le occasioni di collaborazione tra insegnanti e genitori si presentano in modo particolare durante gli open day del Collegio, dove i genitori sono impegnati per far conoscere a chi visita la scuola gli ambienti, i progetti e le attività varie.

Altre occasioni sono: l'allestimento del mercatino di Natale, con i lavori realizzati e messi in vendita dai genitori stessi, il cui ricavato serve per acquistare materiale per la Scuola Primaria.

METODOLOGIE

La Scuola Primaria predispose la propria attività educativa e formativa tenendo conto di varie metodologie di insegnamento.

In particolare, nella prima classe, il metodo della letto-scrittura struttura il processo di apprendimento secondo la seguente progressione:

- ascolto di una storia;
- presentazione di una frase estrapolata dalla storia;
- individuazione della parola-chiave;
- isolamento del suono iniziale;
- formazione dei fonemi e delle sillabe;
- formazione delle parole.

Per quanto riguarda l'avvio al calcolo, quest'anno verrà usato il "Metodo analogico intuitivo" che fa leva sull'intuito innato dei bambini, per trasformare l'apprendimento in un processo spontaneo.

Lo strumento utilizzato è la linea del 20, dove i numeri sono raggruppati per 5, simulando così il funzionamento delle mani, vero e proprio computer analogico fornito dalla natura.

In seconda lo studio delle tabelline è strutturato in una serie di schede operative illustrate che si basano sulla memoria visiva e sull'apprendimento associativo, in cui assumono un ruolo fondamentale le immagini e le parole-gancio, in grado di facilitare il ricordo del risultato corretto. Gradualmente i legami associativi e gli aiuti visivi e fonici si riducono fino a scomparire per far giungere il bambino ad una risposta automatizzata.

In terza si avviano gli alunni ad uno studio autonomo partendo da un lavoro fatto in classe. L'insegnante presenta la lezione, organizza i lavori di gruppo, schematizza le informazioni più importanti, propone lo studio individuale. La procedura stimola i bambini ad usare la stessa modalità anche a casa, che progressivamente farà maturare in essi un proprio metodo di studio.

VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta una delle più complesse manifestazioni dell'impegno educativo e richiede da parte delle insegnanti grande responsabilità professionale, da esercitarsi nell'interazione tra le docenti, nel rispetto della personalità degli alunni.

La valutazione è un processo di raccolta di informazioni volto ad accertare se gli obiettivi di un curricolo sono stati raggiunti e adatto a regolare e a migliorare l'attività formativa e funzionale della scuola in relazione agli obiettivi assegnati e riconosciuti.

La valutazione è educativa, cioè relativa ai comportamenti e agli obiettivi educativi, e formativa, quindi relativa ai processi di apprendimento.

Si valutano negli alunni:

- la partecipazione all'attività formativa;
- il livello di acquisizione delle abilità strumentali;
- l'autonomia nell'uso delle conoscenze acquisite.

La valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti fa riferimento ai seguenti parametri numerici:

10	L'alunno conosce i contenuti in modo completo e approfondito
9	L'alunno conosce i contenuti in modo completo
8	L'alunno conosce i contenuti in modo soddisfacente
7	L'alunno dimostra una conoscenza più che sufficiente dei contenuti di base
6	L'alunno dimostra una conoscenza generale dei contenuti di base
5	L'alunno conosce i contenuti in modo lacunoso
4	L'alunno non conosce i contenuti della materia

Nel passaggio tra valutazione oggettiva (di tutti gli alunni) e valutazione individualizzata (di ciascun alunno) interagiscono altri criteri:

- le situazioni di partenza;
- le osservazioni personali del cammino di apprendimento;
- il rispetto delle norme.

Su decisione del Collegio Docenti nel documento di valutazione il voto 4 non viene utilizzato.

PROCESSI DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione è graduale, cioè prevede diversi livelli di difficoltà, che rispettino la pluralità delle intelligenze.

Ogni alunno viene messo in grado di dimostrare ciò che realmente ha appreso attraverso varie prove:

le prove scritte considerate documenti ufficiali. Sono debitamente corrette dall'insegnante e sono consegnate all'alunno affinché, insieme ai genitori, ne prenda visione. L'insegnante registra i risultati sul Giornale dell'Insegnante;

le prove orali servono per constatare i livelli di apprendimento, di studio e di interesse di ogni singolo alunno sugli argomenti trattati. Questi risultati sono registrati sul Giornale dell'Insegnante e sul diario personale dell'alunno;

le domande dal posto per verificare l'intensità della partecipazione;

i lavori di gruppo per incentivare la capacità del lavorare insieme;

la correzione dei lavori svolti a casa per verificare l'impegno ad approfondire le proprie conoscenze **gli esercizi collettivi ed individuali.**

Per quanto riguarda i lavori valutati quotidianamente, nella classe prima si è adottato un sistema grafico (le cosiddette "faccine"), con l'intento di far capire la valutazione anche ai bambini che non sono ancora in possesso degli strumenti necessari per la decodifica del linguaggio scritto.

Le insegnanti considerano la valutazione un momento formativo e incentivante, perciò si rendono disponibili al colloquio personale con i genitori per informare, chiedere e offrire collaborazione.

AUTOVALUTAZIONE

Ogni insegnante, sia singolarmente che collegialmente, riflette sui risultati conseguiti durante il percorso formativo proposto, mostrandosi flessibile nel modificare l'intervento educativo

- se il percorso formativo non suscita un globale interesse
- durante periodi di assenza di un consistente numero di alunni
- in ascolto di nuove proposte o offerte dal territorio
- quando i risultati generali delle prove oggettive risultassero non adeguati agli obiettivi prefissati.

COMPITI A CASA

In classe prima, a partire da metà ottobre, il compito è settimanale, e viene assegnato il martedì per il giovedì. Da gennaio in poi, ne viene assegnato un secondo, il venerdì per il lunedì successivo.

In seconda, per l'intero anno scolastico, il compito è bisettimanale: il martedì per il giovedì e il venerdì per il lunedì. In terza, quarta e quinta, tutti i giorni c'è un compito o una lezione. Nel secondo quadrimestre della quinta, per prendere dimestichezza con il metodo usato nella Scuola Secondaria di primo grado, la lezione è assegnata per la settimana successiva.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto si sviluppa durante l'intero anno, secondo queste scadenze:

ottobre

- Primo momento di contatto con bambini e famiglie durante la giornata di Open Day; l'iniziativa viene ripetuta a novembre e gennaio.

maggio

- *Giornata da Grandi*: i bambini della Scuola dell'Infanzia, iscritti alla classe prima Primaria del Collegio per l'anno successivo, sono invitati a vivere un'intera giornata a scuola come anticipo del loro ingresso ufficiale a settembre.

giugno/luglio

- Contatti con le maestre delle Scuole dell'Infanzia da cui provengono i nuovi iscritti alla Scuola Primaria.

settembre

- Prima dell'inizio dell'anno scolastico, serata dedicata ai genitori dei nuovi iscritti.
- Primo giorno di scuola: particolare animazione per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini.
- *Festa dell'Accoglienza*: momento di festa per tutta la Scuola Primaria nella seconda settimana di scuola. È previsto un grande gioco che coinvolge tutti gli alunni, seguito da uno spazio tutto dedicato ai bambini di prima e a quelli provenienti da altre scuole, che si inseriscono nelle classi successive. La giornata si conclude con la consegna ai nuovi arrivati di un piccolo ricordo, segno di appartenenza alla scuola. Segue merenda insieme.

CONTINUITÀ DIDATTICA

La continuità didattica è fattore rilevante per la positività dell'esperienza scolastica di ogni alunno e condizione di garanzia di interventi educativi e formativi, che non procurino difficoltà nei passaggi dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di 1° grado.

La nostra scuola si impegna ad attuare tale continuità per lo sviluppo della personalità e dell'apprendimento di ogni alunno.

STRUMENTI

Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

- Serata formativa per genitori della Scuola dell'Infanzia.
- Colloqui per la conoscenza dei bambini iscritti alla nostra scuola.
- Presa visione dei lavori svolti dai bambini durante l'ultimo anno di scuola.
- Una giornata "da grandi": visita guidata alla nostra scuola, con attività ludiche e formative riservate ai bambini dell'ultimo anno.

Dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado

- Interventi di alcuni docenti nelle classi quinte, per presentare le attività peculiari della Scuola Secondaria di 1° grado.
- *Alla scoperta della nuova scuola*: attività formative in forma ludica durante la giornata di Scuola Aperta, attraverso le quali i bambini dell'ultimo anno della Scuola Primaria sono invitati a simulare una giornata tipo della Scuola Secondaria di 1° grado, sotto la guida dei docenti delle diverse discipline.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE

Attività formativa	Lunedì/Martedì/Giovedì	8.00 - 12.40	14.15 - 16.00
	Mercoledì/Venerdì	8.00 - 12.40	
	Sabato libero		
Doposcuola – <i>facoltativo</i> –	Lunedì/Martedì/Giovedì	16.00 - 18.00	
	– <i>facoltativo</i> – Mercoledì/Venerdì	14.15 - 18.00	
Attività opzionali/aggiuntive – <i>facoltative</i> –	Mercoledì/Venerdì	14.15 - 16.00	

Il Collegio Docenti del Collegio Ballerini ha così deciso la suddivisione del monte ore annuale affidato alle diverse discipline indicato dalla legge n. 53 del 28 del marzo 2003 in materia di riforma scolastica, riferendosi al Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009, contenente il regolamento di riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia, emanato in applicazione dell'articolo 64, comma 4 del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

ORARIO CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	9	9	8	8	8
INGLESE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1*	1*	2**	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1*	1*	1*	1	1
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2*	2*	2*	2	2
ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	2	2*	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2

* Madrelingua inglese + insegnante di classe

** Un'ora madrelingua inglese + insegnante di classe / Un'ora insegnante di classe

REGOLAMENTO INTERNO PER GLI ALUNNI IMPARIAMO A STARE BENE INSIEME

1. Quando ti salutano... rispondi
2. Quando sporchi... pulisci
3. Quando sbadigli... copriti la bocca
4. Quando ti interpellano... rispondi
5. Quando chiedi... ricordati "per favore"
6. Quando devi passare... chiedi permesso
7. Quando hai finito... riordina
8. Quando giochi... rispetta le regole
9. Quando aspetti in fila... stai al tuo posto
10. Quando prometti... mantieni
11. Quando devi parlare... alza la mano
12. Quando non lo sai... domanda
13. Quando due persone parlano... aspetta il tuo turno
14. Quando ti prestano qualcosa... abbine cura e restituisci
15. Quando mastichi... tieni la bocca chiusa
16. Quando vai via... saluta
17. Quando offendi... scusati
18. Quando parli... tieni la voce bassa
19. Quando la maestra spiega... stai attento
20. Quando prepari la cartella... controlla il materiale
21. Quando sei in corridoio... cammina senza correre
22. Quando usi il bagno... lascia pulito
23. Quando sei a tavola... usa correttamente le posate
24. Quando ti servono il cibo... assaggialo
25. Quando sei in cortile... rispetta il verde (non calpestare l'erba e non appenderti ai rami)
26. Quando suona la campanella... entra in classe

RICORDA... Il materiale della scuola (banco, sedia, strumenti, attrezzature) è di tutti: trattalo bene!

SCUOLA **SECONDARIA** **DI PRIMO GRADO** Paritaria

PROPOSTA EDUCATIVA

Per attuare i tre obiettivi del Progetto Educativo del Collegio Ballerini (religiosità, personalità, socialità), il Collegio Docenti si propone di attuare interventi specifici (vedi la programmazione educativa e didattica annuale).

RELIGIOSITÀ

Per noi docenti del Ballerini, “religiosità” è partecipazione completa dell’uomo (intelletto, sentimento, atteggiamento) all’ideale religioso proposto dalla Chiesa cattolica.

Obiettivi

- Educazione al senso di Dio e alla preghiera
- Adesione consapevole, libera e razionale ai contenuti della fede cristiana
- Crescita nelle qualità delle relazioni secondo l’insegnamento del Vangelo
- Apertura agli altri e al mondo come espressione della carità cristiana.

Proposte

Vedi programma di spiritualità.

PERSONALITÀ

Per “personalità” intendiamo, da un lato, la conoscenza di sé e lo sviluppo della propria identità; dall’altro la capacità di ricerca e di rielaborazione personale dei contenuti culturali.

Gli **obiettivi** da raggiungere:

Responsabilità

- Affidabilità nel portare a termine un compito
- Impegno e costanza nello svolgere il lavoro assegnato
- Accettazione delle conseguenze del proprio comportamento.

Autonomia

- Organizzazione e conduzione della propria attività
- Superamento degli ostacoli alla propria crescita, sia psicologici che esterni
- Prima presa di coscienza delle caratteristiche della propria identità per lo sviluppo iniziale di un’autentica personalità.

Conoscenze culturali

- Comprensione ed interpretazione dei messaggi
- Esposizione delle idee e dei contenuti
- Individuazione di nessi e confronti tra eventi
- Ricerca e rielaborazione dei contenuti
- Utilizzo di strumenti e metodologie.

SOCIALITÀ

La dimensione comunitaria è il luogo necessario per lo sviluppo della personalità del singolo e nello stesso tempo è componente fondamentale della sua identità.

Gli **obiettivi** da raggiungere sono:

Autocontrollo

- Cortesia e collaborazione
- Ascolto degli interventi degli insegnanti e dei compagni
- Rispetto del materiale proprio ed altrui e dell’ambiente circostante.

Vita sociale

- Capacità di instaurare relazioni e amicizie con i coetanei e con gli insegnanti
- Accettazione delle diversità.

Proposte in orario scolastico

- Educazione al rispetto e alla promozione dei diritti umani
- Educazione alla salute
- Educazione ambientale
- Educazione alla cittadinanza e partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Educazione alimentare
- Educazione alla solidarietà
- Educazione stradale con interventi della polizia municipale
- Educazione all'attualità e alla mondialità (in particolare attraverso la lettura del quotidiano in classe).

Proposte extra-scolastiche

- “Imparare Viaggiando”, visite guidate sul territorio aperte anche ai genitori
- Fine settimana sulla neve all'Aprica
- Vacanze estive in montagna con educatori del Collegio
- Soggiorni di studio all'estero.

Proposte sportive

- Partecipazione alle attività sportive comunali
- Tornei sportivi
- Week-end sulla neve.

Accoglienza

All'inizio dell'anno scolastico gli alunni della classe prima sono coinvolti in attività ricreative, ludiche e di riflessione, con lo scopo di facilitare l'inserimento nella realtà della Scuola Secondaria, conoscere meglio i nuovi compagni e relazionarsi con i docenti.

Feste di fine anno

Al termine dell'anno scolastico le famiglie sono invitate a partecipare a un momento di convivialità e di festa nel quale attraverso immagini e documenti si ripercorre l'anno scolastico.

Saluto alla classe terza

È la conclusione di un lungo percorso che ha visto gli alunni impegnati in vari progetti e attività; si realizza in due momenti significativi, aventi lo scopo di far vivere ai ragazzi una gratificante esperienza umana e culturale in un clima gioioso.

Concretamente:

- uscita di più giorni a fine anno scolastico
- completamento del “Progetto affettività” con un incontro serale, aperto ai genitori, così articolato: proiezione di un film, seguito da discussione, e momento conviviale
- festa di fine anno.

PROPOSTA DIDATTICA

L'offerta didattica della nostra Scuola coniuga un'impostazione classica del lavoro didattico, fedele a una tradizione maturata in tanti anni di esperienza, a un'attenzione continua all'innovazione in particolare nell'ambito dei nuovi linguaggi multimediali.

All'inizio di ogni anno scolastico i Consigli di classe si riuniscono per realizzare la programmazione:

- impostano l'insegnamento non solo per contenuti, ma per competenze
- individuano gli obiettivi, cognitivi e non, in base anche alle caratteristiche degli alunni
- evidenziano i percorsi comuni per sviluppare l'interdisciplinarietà tra le materie
- elaborano i piani di lavoro personalizzati
- elaborano eventuali Piani Educativi Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati per alunni con certificazione.

Ogni Consiglio di classe programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline tenendo presente che:

- i contenuti delle singole materie non sono il fine dell'insegnamento, ma strumenti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi
- le indicazioni ministeriali sono riferimenti per le scelte funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

PROGETTI

Nella prospettiva di un lavoro interdisciplinare nel triennio della scuola secondaria di primo grado sono proposti alcuni progetti che prevedono la trattazione, nello stesso periodo, di un argomento, a cura degli insegnanti delle diverse materie, per analizzarne i molteplici aspetti. Tutti i Progetti si avvalgono del supporto di esperti esterni. Alcuni progetti sono condivisi per tutto il triennio come il progetto lettura; il progetto spettacolo; il progetto “quotidiano in classe” (per i primi due anni l’inserito per i ragazzi di Avvenire “Popotus”, nel terzo anno lettura del giornale “Avvenire”); altri invece sono svolti in un anno del triennio di Scuola.

PRIMO ANNO

Progetto Accoglienza – Nelle prime settimane di scuola i ragazzi sono accolti dai docenti con un programma che li aiuta a entrare con serenità e fiducia nell’ambito nuovo della scuola. In questi giorni viene effettuata da parte dei docenti una rilevazione dei prerequisiti nelle diverse discipline come occasione per verificare la situazione iniziale degli alunni.

Progetto Percezione – Ha come finalità quella di educare i ragazzi a conoscere e a servirsi di tutti i sensi che hanno a disposizione, potenziando al meglio ciascuno di essi. In una società definita “dell’immagine”, in cui la vista sembra essere il senso più sviluppato, l’obiettivo è quello di esercitare e valorizzare tutta la dimensione umana del ragazzo per un’autentica conoscenza di sé e della vita e per far crescere l’attenzione e l’interesse per la realtà in tutte le sue dimensioni.

Progetto Lettura – È un percorso che mira ad educare al piacere della lettura e al senso critico attraverso diversi strumenti (lettura libri, testimonianze, visita alla biblioteca civica e alla libreria Mondadori). Il percorso continua nei tre anni con intervento di esperti sulle seguenti tematiche: lettura “fantasy” nella prima classe; amicizia e bullismo nella seconda; affettività in terza.

SECONDO ANNO

Progetto Amicizia – È un progetto che dura tutto l’anno e coinvolge soprattutto le materie letterarie. Ci si avvale anche dell’aiuto di una psicologa e di altri esperti. L’amicizia è infatti una delle esperienze più sentite e cercate dai ragazzi. Scopo del progetto è far cogliere il valore e la bellezza di questa relazione. Verrà affrontato anche il tema del bullismo.

Progetto Teatro – All’interno dello spettacolo di Natale, nel quale sono coinvolte tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, le classi di seconda sono impegnate nel realizzare un lavoro teatrale. La messa in scena è preceduta da alcune lezioni sul teatro e da un laboratorio teatrale.

Progetto Educazione Alimentare – Nell’anno di seconda un’intera settimana viene dedicata all’educazione alimentare con lezioni dei docenti in tutte le materie, interventi di esperti (tra questi una psicologa che tratta i disturbi dell’alimentazione) e momenti di convivialità molto apprezzati dai ragazzi (colazione felice, pranzo all’Istituto alberghiero)

TERZO ANNO

Progetto Orientamento – Si tratta di un percorso che aiuta i ragazzi a giungere con consapevolezza alla scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.

Progetto Educazione all’Affettività – È un progetto che conduce i ragazzi alla conoscenza della sessualità in tutti i suoi aspetti, inserita però dentro un discorso più ampio che riguarda la capacità affettiva dell’adolescenza e il suo bisogno di significato. I docenti con l’aiuto di esperti accompagnano i ragazzi alla scoperta di sé e della dimensione affettiva-sessuale secondo la prospettiva cristiana.

METODI DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Oltre alla classica lezione frontale la nostra Scuola ha elaborato nel tempo altre modalità di insegnamento per un maggior coinvolgimento degli studenti:

- Prove scritte, prove orali e prove operative individuali e collettive come strumenti validi per verificare la situazione “in itinere” e finale
- Esercitazioni con strumenti multimediali
- Lezioni congiunte con la compresenza di più insegnanti e/o di esperti esterni
- Rappresentazioni, mediante suoni, movimenti ed immagini, di attività svolte durante l’anno.
- Educazione all’immagine: analisi di film e visione di documentari
- Audizioni musicali e guide all’ascolto
- Ricerche, lavori di gruppo e cartellonistica tematica
- Conferenze, testimonianze su argomenti di attualità
- Visita a realtà culturali e visita di istruzione di più giorni per la classe terza
- Partecipazione a concorsi di vario genere, sempre comunque legati alla didattica in atto

- Esposizione dei lavori realizzati dai ragazzi durante l'anno
- Interventi di recupero e potenziamento durante l'anno scolastico
- CLIL: presentazione di argomenti in lingua inglese
- Laboratorio di speaking tenuto da insegnante di madrelingua, un'ora alla settimana in tutte le classi.

Le **attività proposte durante l'orario scolastico** mirano a:

- favorire la conoscenza di sé e degli altri, scoprendo le potenzialità nascoste
- acquisire fiducia in sé e negli altri
- sviluppare la capacità di comunicare, cooperare, risolvere i conflitti.

Proposte extra-scolastiche

- Corsi di musica, corso di pittura, certificazione K.E.T. (secondo e terzo).

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

In conformità a quanto consentito dal decreto del 2008, il nostro Istituto ha deciso di potenziare l'insegnamento della lingua Inglese, aggiungendo alle già previste tre ore settimanali, le due ore fino ad oggi destinate alla seconda lingua straniera.

Le **LEZIONI CURRICOLARI** sono state portate a 5, così suddivise:

- 3 riguardano l'apprendimento delle **competenze di base della lingua orale e scritta** (listening, reading, speaking, writing)
- 1 utilizza l'**Inglese come lingua per** trasmettere contenuti appartenenti ad **altre discipline** (CLIL)
- 1 prevede la presenza di un'insegnante **madrelingua** per ampliare le competenze orali (speaking, pronunciation).

INGLESE VEICOLARE

Ad ulteriore potenziamento dell'insegnamento della lingua Inglese:

- il **25%** del monte ore curricolare delle seguenti discipline sarà svolto con **inglese veicolare**: Arte, Scienze e Religione con l'insegnante di classe, Geografia e Storia con il supporto dell'insegnante **madrelingua**
- nel corso dell'anno verranno organizzate **giornate "full immersion"**.

PROPOSTE POMERIDIANE

- **Entry level** – corso opzionale gratuito di rafforzamento (I quad.)
- **Conversation** – corso opzionale gratuito di abilità linguistica (II quad.)
- **Certification** – corso opzionale a pagamento di preparazione alle certificazioni linguistiche Cambridge.

PROPOSTE ESTIVE

- Durante il periodo estivo la nostra scuola propone vacanze studio all'estero in paesi anglofoni guidati da una nostra docente.

ORARI E SERVIZI

CURRICOLO

Offre sei lezioni di cinquanta minuti dalle 8.00 alle 13.30 con due intervalli di dieci minuti.

Il sabato è libero.

Il monte ore annuale affidato alle diverse discipline è stabilito in conformità al Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009, contenente il regolamento di riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia, emanato in applicazione dell'articolo 64, comma 4 del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

LEZIONI SETTIMANALI

Religione	1
Italiano	7
Storia (con Cittadinanza e Costituzione)	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese (*Madrelingua)	4 + 1*
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
TOTALE ORE	30

SERVIZIO MENSA E DOPOSCUOLA

Dal lunedì al venerdì è prevista l'attivazione di servizio mensa e servizio doposcuola, per usufruire dei quali gli alunni devono iscriversi compilando gli appositi moduli disponibili in segreteria.

Il servizio **mensa** è gestito da ditta esterna e propone menu settimanali impostati secondo tabella ASL.

L'orario del pranzo è fissato alle ore 13.30.

È comunque possibile usufruire del locale mensa per pranzo al sacco.

Il servizio **doposcuola** (dalle 14.30 alle 16) prevede la possibilità di fermarsi per lo studio pomeridiano con la presenza garantita di un docente della Scuola.

VALUTAZIONE

In riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122

- A) La valutazione del processo formativo risponde alle seguenti finalità:
- far conoscere regolarmente allo studente e alla famiglia la sua posizione rispetto alle mete prefissate
 - permettere agli insegnanti e al Consiglio di Classe la verifica dell'efficacia delle strategie adottate al fine di operare eventuali correzioni di percorso.
- B) Gli strumenti della valutazione didattica consistono in prove individuali e/o di gruppo scritte e orali, grafiche e pratiche, informatiche.
- C) Per quanto riguarda la valutazione finale di ogni alunno si terrà conto di:
- situazione di partenza
 - risposte alle proposte didattiche ed educative "in itinere"
 - livello raggiunto rispetto agli obiettivi della programmazione.
- D) La valutazione viene comunicata alle famiglie nei seguenti modi:
- comunicazioni scritte sul diario, sul pagellino e sugli elaborati svolti
 - colloqui individuali richiesti dalle famiglie o dai docenti
 - consegna dei documenti di valutazione
 - eventuali comunicazioni scritte straordinarie.

Documentazione dei progetti interdisciplinari

Si tratta di una raccolta di tutti i lavori dell'alunno, svolti all'interno dei progetti attivati in modo interdisciplinare; è compilata ed aggiornata dal docente coordinatore, in collaborazione con tutti i docenti. Archivia in modo accurato:

- materiali prodotti dall'allievo individualmente o in gruppo;
- relazioni e commenti personali su esperienze relative ai progetti svolti.

In sede di esame documenta la crescita dell'alunno nell'arco del triennio.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1. DISCIPLINE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE		Esclusivamente per Religione
10	Obiettivo raggiunto in modo completo, valido, personale	<i>eccellente</i>
9	Obiettivo raggiunto in modo completo	<i>ottimo</i>
8	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	<i>distinto</i>
7	Obiettivo raggiunto in modo più che accettabile	<i>buono</i>
6	Obiettivo raggiunto in modo accettabile	<i>sufficiente</i>
5	Obiettivo raggiunto in modo solo parziale	<i>insufficiente</i>
4	Obiettivo non raggiunto	<i>gravemente insufficiente</i>

2. COMPORTEMENTO

Con implicito riferimento alle circolari ministeriali relative all'assegnazione del voto di condotta (C.M. 20 maggio 2009, n. 50 e precedenti) il Collegio Docenti ha definito i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di comportamento.

Gli obiettivi che entrano in gioco nell'attribuzione di tale voto sono:

RESPONSABILITÀ

- portare e usare il materiale scolastico
- portare a termine il lavoro o l'incarico assegnato
- curare l'ordine nell'eseguire e presentare un lavoro
- partecipare all'attività scolastica.

AUTONOMIA

- seguire le consegne dell'insegnante
- organizzare il proprio lavoro
- prestare attenzione per un tempo adeguato.

AUTOCONTROLLO

- non disturbare le attività degli altri
- controllare il linguaggio e la gestualità
- intervenire in modo ordinato nelle discussioni
- collaborare attivamente al lavoro di gruppo
- rispettare persone, ambienti e regole così come disciplinato dal regolamento scolastico, che deve essere integralmente conosciuto da alunni e genitori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTEMENTO

10	Obiettivi raggiunti in modo completo e lodevole
9	Obiettivi pienamente raggiunti
8	Obiettivi complessivamente raggiunti
7	Obiettivi non completamente raggiunti e in presenza di provvedimenti disciplinari
6	Obiettivi solo parzialmente raggiunti e in presenza di provvedimenti disciplinari gravi
5	Valutazione assegnata ai sensi del D.M. 5/09 e successive integrazioni

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI **SERVIZI** PER L'**ENOGASTRONOMIA** E L'**OSPITALITÀ ALBERGHIERA** Paritario

GENERALITÀ

Il Collegio Ballerini fa riferimento ad un bacino di utenza assai vasto, che comprende tutta la provincia di Monza e Brianza e le aree limitrofe.

Il territorio è dunque vasto, ma abbastanza omogeneo dal punto di vista economico e sociale, fatta salva la sostanziale differenza tra la zona a sud di Seregno, caratterizzata dalla presenza di numerosi centri fortemente industrializzati e densamente abitati, e quella a nord di Seregno, dove sopravvive invece una realtà urbana e sociale basata su paesi di poche migliaia di abitanti.

Il territorio brianteo ha conosciuto negli ultimi decenni uno sviluppo economico tra i più alti d'Italia, con una netta predominanza della piccola e media impresa, con un forte sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa commerciale, accanto alle quali è cresciuta la grande distribuzione. Il funzionamento dei servizi pubblici è al di sopra della media nazionale, mentre ancora migliorabile risulta l'offerta culturale in relazione al numero dei potenziali fruitori.

Per quanto la Brianza conservi ancora molti elementi culturali e sociali tradizionali, in particolare il modello familiare, così come la forte presenza delle parrocchie e degli oratori, un volontariato molto attivo, una vita associativa discretamente organizzata nelle comunità locali, tuttavia si avvertono segnali di crisi soprattutto proprio nel mutamento del modello familiare e nelle difficoltà del mondo giovanile.

L'Istituto Alberghiero Ballerini, sorto nel 1988, forma operatori e tecnici dei servizi della ristorazione ed è punto di riferimento per le realtà territoriali del settore.

La scuola, attraverso l'attività educativa, didattica e laboratoriale, intende concorrere alla formazione globale dell'alunno, permettendogli di poter affrontare in modo responsabile e cristiano il mondo del lavoro. L'Istituto Alberghiero deve continuamente confrontarsi con la situazione del territorio in cui opera e con le richieste che da esso (e dalle famiglie) emergono per dare loro risposte il più possibile adeguate.

La priorità data allo studente come persona significa attenzione alle sue difficoltà, aiuto nel cercare di superarle, anche attraverso percorsi individualizzati, apertura al colloquio con lo studente stesso e con i suoi genitori, nell'ottica di una fattiva collaborazione nell'azione formativa. La disciplina e le necessarie regole che essa implica sono un utile strumento per favorire la comune convivenza nell'ambiente scolastico, ma anche per sollecitare e far crescere la responsabilità personale dell'alunno, il suo impegno, la sua onestà nei rapporti con compagni, docenti e genitori.

PROPOSTA FORMATIVA

La proposta formativa si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Formazione umana – La formazione umana è finalizzata allo sviluppo della personalità dell'individuo che sa mettersi in relazione con Dio, con se stesso e con gli altri uomini. I valori di fondo che permettono di declinare in modo coerente questi tre aspetti sono gli obiettivi proposti dal Progetto Educativo del Collegio Ballerini: religiosità, personalità, socialità.

Formazione culturale – La formazione culturale ha l'obiettivo:

- di fornire agli alunni le conoscenze e le capacità per interpretare ed agire nel contesto sociale e nel mondo del lavoro
- di porre le basi per l'eventuale prosecuzione degli studi.

Pertanto essa è finalizzata all'acquisizione di quegli strumenti che consentono di:

- esprimersi in modo corretto ed efficace, oralmente e per iscritto
- maturare capacità logiche, deduttive ed induttive
- assumersi responsabilità
- prendere decisioni facendo fronte alle conseguenze
- concretizzare gli insegnamenti teorici appresi
- adottare e trasmettere sani e corretti stili alimentari

- lavorare autonomamente raggiungendo gli obiettivi
- cooperare con efficacia nell'ambito di gruppi di lavoro
- interpretare il contesto specifico ed i fenomeni generali relativi alla professione.

Formazione tecnico-professionale – La formazione tecnico-professionale è sostanzialmente finalizzata a fornire le conoscenze e le competenze, nonché a sviluppare le capacità necessarie per operare al meglio nei luoghi di lavoro. Essa quindi si occupa sia degli aspetti legati all'operatività individuale (saper fare il lavoro) che degli elementi più tipicamente gestionali (saper organizzare, coordinare e controllare il lavoro degli altri; saper lavorare insieme ad altri).

ISCRIZIONE

La scuola si impegna ad accogliere l'iscrizione alla classe prima di chiunque ne faccia richiesta, purché in possesso dei necessari titoli di studio e limitatamente alla disponibilità di spazi, strutture e personale.

INSERIMENTI

L'Istituto Alberghiero Ballerini, in osservanza a quanto stabilito dal Ministero in tema di lotta alla dispersione scolastica, garantisce la possibilità di inserimento anche a percorso scolastico già iniziato, nei limiti delle disponibilità di spazi, strutture e personale.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti e al fine di garantire le condizioni adeguate al successo scolastico, tale possibilità è disciplinata dai seguenti passaggi.

Tutti gli inserimenti prevedono colloquio conoscitivo con il Rettore. In presenza di eventuali carenze formative, colloquio didattico con la Dirigenza per stabilire un eventuale percorso di recupero. Per gli inserimenti nel corso dell'anno scolastico, le tempistiche sono quelle indicate dal Ministero.

Oltre a ciò, le procedure di inserimento osservano le seguenti specificità:

Inserimento da altri indirizzi quinquennali

Inserimento nella classe Seconda

Assegnazione di un piano di recupero estivo da verificare con colloquio con una commissione di docenti all'inizio di settembre. Le domande di inserimento possono essere presentate fino al 30 giugno dell'anno scolastico precedente a quello per il quale si fa richiesta.

Inserimento nelle classi Terza, Quarta e Quinta

A causa delle peculiarità dell'Istituto, l'inserimento in tali classi presenta problematiche non standardizzabili, che vanno affrontate e risolte individualmente. In ogni caso, l'ingresso è subordinato al buon esito di un esame preliminare che accerti il pieno recupero delle carenze formative. Le domande di inserimento devono essere presentate entro il 30 giugno dell'anno scolastico precedente a quello per il quale si fa richiesta.

Inserimento da percorsi di formazione tecnica e professionale affini

Valutazione, da parte di un'apposita commissione di docenti dei crediti formativi certificati dall'Istituto di provenienza. Spetta alla commissione decidere a quale livello del percorso inserire l'alunno, che potrebbe anche essere inferiore rispetto a quello per il quale si fa richiesta. Le domande di inserimento devono essere presentate di regola prima del termine delle lezioni dell'anno scolastico precedente a quello per il quale si fa domanda. In ogni caso, la scuola garantisce un'attenta analisi delle problematiche individuali.

STRUTTURA DEL CORSO

L'identità degli Istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli Istituti professionali la scelta metodologica del tirocinio professionale, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

Il corso è articolato in un percorso quinquennale suddiviso in due bienni e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato.

Dopo un primo biennio comune, a partire dal Terzo anno gli alunni sceglieranno, per il triennio successivo, l'articolazione Enogastronomia o quella Servizi di sala e vendita.

In attuazione delle possibilità offerte dall'autonomia, il Collegio Docenti ha deciso di ridistribuire le ore settimanali, in modo da poter incrementare l'attività di laboratorio, per mantenere quell'equilibrio tra teoria e pratica che caratterizza da sempre il nostro Istituto.

Il piano di studi del nostro istituto presenta un potenziamento delle discipline professionalizzanti con un incremento, effettivo e senza compresenze, delle ore di Laboratorio di Cucina e di Sala, fino al 50% dell'orario ministeriale. Un ulteriore potenziamento riguarda la specializzazione non prevalente, che viene mantenuta anche in terza (2 ore settimanali).

	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
AREA COMUNE					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Biologia)	-	2	-	-	-
Geografia	-	1	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienza degli Alimenti	2	2	-	-	-
Laboratorio di Cucina	4*	4*	-	-	-
Laboratorio di Sala e Vendita	4*	4*	-	-	-
Laboratorio di Accoglienza Turistica	2	2	-	-	-
Lingua Francese	2	2	3	3	3
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione	-	-	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative	-	-	3	5	5
Laboratorio di Cucina	-	-	9*	7*	7*
Laboratorio di Sala e Vendita	-	-	2*	2	2
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E VENDITA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione	-	-	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative	-	-	3	5	5
Laboratorio di Cucina	-	-	2*	2	2
Laboratorio di Sala e Vendita	-	-	9*	7*	7*
TOTALE ORE	35	36	35	35	35

* Monte ore potenziato rispetto a quello ministeriale

PRIMO BIENNIO

Il curriculum, senza pregiudicare la possibilità di prosecuzione degli studi o di passaggi ad altri tipi di scuola, tende alla formazione delle figure professionali indispensabili per una moderna gestione dei servizi inerenti alla ristorazione e all'ospitalità.

L'alunno, al termine del secondo anno, dovrà aver maturato un'esperienza scolastica tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assimilare un bagaglio culturale e tecnico che lo porti a orientarsi in modo adeguato nella scelta dell'indirizzo;
- saper operare sia individualmente che in gruppo per uno scopo comune
- possedere le elementari nozioni di base relative ai tre comparti del settore (cucina, accoglienza, sala)
- saper trasferire nella quotidianità del lavoro di laboratorio le nozioni teoriche del curriculum scolastico, operando con metodo ed efficienza.

Al termine del primo biennio l'alunno ha assolto l'obbligo scolastico. Su richiesta della famiglia verrà rilasciata la Certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe.

Può quindi proseguire gli studi, accedendo al triennio superiore, o entrare nel mondo del lavoro.

Orario settimanale 35 lezioni in prima e 36 in seconda, di 50 minuti ciascuna, dal lunedì al venerdì.

TRIENNIO SUPERIORE

Al termine del percorso, l'alunno dovrà aver raggiunto:

- una buona formazione culturale
- scelta professionale consapevole
- uno stile di lavoro corretto e responsabile
- abilità tecnico/professionali adeguate
- capacità tecnico/professionali adeguate
- autonomia operativa.

Il profilo professionale è caratterizzato, oltre che dalle competenze e abilità di carattere generale, dalla conoscenza:

- dei principali fenomeni storico-culturali dell'età moderna e contemporanea
- conoscenza degli aspetti storico-culturali e del patrimonio enogastronomico del territorio
- del contesto sociale, economico e legislativo che caratterizza il comparto della ristorazione
- dei principali modelli organizzativi, amministrativi e gestionali delle attività di ristorazione
- delle caratteristiche organolettiche, delle proprietà alimentari e dietetiche degli alimenti; nonché delle modalità di conservazione, preparazione, stoccaggio e distribuzione
- dei processi di approvvigionamento, di produzione e di controllo qualità
- delle normative vigenti a livello nazionale e internazionale in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- delle principali tecniche di servizio degli alimenti e delle bevande
- di due lingue straniere.

dalla abilità di:

- comunicare, relazionare correttamente
- utilizzare con efficacia gli strumenti tipici della gestione amministrativa e contabile
- utilizzare le apparecchiature informatiche e le nuove tecnologie
- operare in autonomia ed organizzare il lavoro di altre persone
- cooperare con gli altri relazionandosi con colleghi, collaboratori e clienti
- organizzare l'allestimento e curare la realizzazione di eventi miranti a valorizzare il patrimonio delle risorse del territorio e la tipicità dei suoi prodotti
- progettare, programmare e curare la realizzazione di menu dieteticamente equilibrati.

Nel corso del Triennio, l'alunno può conseguire certificazioni relative alle diverse abilità acquisite nel percorso. Il diplomato è, quindi, in grado di inserirsi in un'impresa organizzata e possiede le basi per intraprendere anche un'attività autonoma; il diploma costituisce titolo abilitante all'apertura di attività commerciali e all'insegnamento di materie professionali. Al termine possiede anche le conoscenze e le competenze indispensabili per proseguire negli studi universitari.

Orario settimanale 35 lezioni di 50 minuti ciascuna, dal lunedì al venerdì
attività professionalizzante, prevista saltuariamente anche nei fine settimana.

La nostra **alternanza scuola-lavoro** offre 600 ore di attività, oltre il 50% in più rispetto allo standard ministeriale.

L'esperienza di Stage è possibile a partire dalla classe seconda, in modo facoltativo e per un minimo di 80 ore. In terza e quarta lo stage diventa obbligatorio, per rispettive 80 e 200 ore.

Nel progetto Scuola & Territorio l'istituto gestisce l'organizzazione di eventi commissionati da enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni.

Un Bar e due Ristoranti didattici impegnano ogni giorno i nostri studenti in un percorso di formazione in assetto lavorativo.

Il progetto Bottega Scuola offre agli allievi moduli curricolari o integrativi: macelleria, panetteria, pasticceria, gelateria, caffetteria, cocktail, vinificazione, cucina flambé, nonché la realizzazione di piccole produzioni di nicchia (salumi, panettoni, torroni e dolci tipici), spesso guidati da artigiani del gusto.

Elemento qualificante del profilo professionale è un graduale processo di responsabilizzazione dell'alunno per ottenere l'integrazione tra un corretto comportamento e un'etica professionale.

Tale processo passa, inoltre, attraverso la consapevolezza dell'importanza di una specifica educazione alimentare.

Essa si concretizza anche nella disponibilità a manipolare ed assaggiare tutto quanto viene realizzato nei laboratori, fatte salve eventuali intolleranze e/o allergie, opportunamente certificate. In tal caso, la scuola attiverà opportuni accorgimenti, al fine di conciliare le problematiche evidenziate con il regolare processo di apprendimento.

Al termine dell'intero percorso scolastico l'alunno consegnerà il Diploma di Stato quinquennale.

Il titolo di studi rilasciato dall'Istituto ha pieno riconoscimento a livello europeo, grazie alla certificazione E.C.V.E.T. delle competenze professionali di 4° e 5° livello E.Q.F. (standard europeo della formazione).

L'accesso al mondo del lavoro prevede la scelta fra le molteplici professioni tipiche del settore enogastronomico e dell'ospitalità, in Italia e all'estero (oggi il 40% degli ex alunni lavora all'estero).

In prospettiva verifichiamo l'accesso a ruoli di responsabilità nei comparti Food & Beverage, nella ristorazione collettiva e banqueting, nella G.D.O. (Grande Distribuzione Organizzata).

Riscontriamo anche un alto tasso d'imprenditorialità: il diploma di Stato rilasciato è abilitante e consente di avviare un'impresa nel settore. La prosecuzione degli studi consente agli allievi di scegliere, invece, fra differenti scuole di specializzazione professionale o differenti percorsi universitari (tecnico-alimentare, economico, agrario e giuridico).

**percorso
5 anni**
conseguimento
diploma di stato

**300 crediti
ECVET**
livello europeo
delle competenze
professionali

**4°/5° livello
Europeo EQF**
quadro europeo
delle qualifiche

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Ogni Consiglio di Classe programma un percorso didattico tenendo presente che:

- i contenuti delle singole materie non sono il fine dell'insegnamento, ma sono strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica
- le indicazioni nazionali sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le sue scelte funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati
- è possibile attivare percorsi formativi differenziati tanto per valorizzare gli alunni più capaci quanto per recuperare quelli che presentano carenze di preparazione.

Ogni anno i Consigli di classe si riuniscono per realizzare la programmazione:

- individuano gli obiettivi cognitivi e non, in base alle caratteristiche degli alunni
- evidenziano i percorsi comuni per sviluppare l'interdisciplinarietà tra le materie
- lavorano per correlare e coniugare la teoria con la pratica
- predispongono, ove necessario, piani didattici personalizzati e/o PEI
- verificano periodicamente l'attività svolta.

METODI DI LAVORO

Nel realizzare la programmazione, i docenti adottano le seguenti metodologie:

- Didattica laboratoriale
- Lezione frontale tradizionale, partecipata e con l'utilizzo di strumenti multimediali
- Approfondimenti e recuperi
- Lavori di gruppo settoriali e/o interdisciplinari
- Utilizzo delle lingue straniere nell'insegnamento di moduli di diverse discipline (CLIL, Content and Language Integrate Learning)
- Uscite culturali
- Piattaforma Google Apps Education con mail personali, calendari e siti.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Per agevolare l'ingresso nella scuola superiore, l'Istituto organizza un percorso di accoglienza per gli alunni delle classi iniziali durante le prime settimane di lezione, che comprende attività di orientamento all'indirizzo e al metodo di studio, momenti di socializzazione e convivialità, presentazione delle iniziative proposte nel corso dell'anno.

ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELL'INDIRIZZO

Al fine di garantire una scelta serena e consapevole dell'indirizzo di specializzazione, la scuola attiva un percorso di orientamento durante il secondo anno.

Le tappe fondamentali sono legate ad una migliore conoscenza degli ambiti professionali e una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini. Tutte le materie sono coinvolte nel percorso, per mezzo delle attività curricolari. Ad esse si affiancano azioni mirate quali uscite di carattere professionale, testimonianze di esperti, partecipazioni ad eventi.

In un secondo momento, avvalendosi di un supporto esterno, viene costruito per gli alunni e i genitori un percorso di riflessione e confronto, al termine del quale il Consiglio di Classe formula un giudizio orientativo, successivamente comunicato alle famiglie.

ORIENTAMENTO IN USCITA

La scuola organizza e partecipa ad attività di orientamento alla prosecuzione agli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro, avvalendosi di collaborazioni con associazioni, enti, università ed esperti del settore. Inoltre, aderisce ai progetti di orientamento della Regione Lombardia.

STRUMENTI

La didattica dell'istituto alberghiero si regge sul delicato equilibrio fra pratica e teoria.

Le numerose discipline presenti nel curriculum, nonché le attività professionalizzanti ed extrascolastiche, concorrono in modo determinante alla formazione globale dell'alunno. Le proposte di lavoro interdisciplinare, coinvolgendo gli alunni delle diverse classi, permetteranno di applicare concretamente parte di quanto viene insegnato durante l'anno scolastico e di affiancare in una stretta collaborazione il docente e l'allievo, permettendo a quest'ultimo di realizzare un percorso di dialogo e crescita educativa.

Strumenti d'uso comune – Strumenti multimediali – Videoproiettore – Computer – LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) – Articoli di giornale e riviste di divulgazione culturale e scientifica anche in lingua inglese – CD e DVD di carattere storico, letterario, scientifico e film in lingua originale – Opere letterarie e saggi critici – iPad – Google Apps for Education – Testi specifici di settore.

A questi si aggiungono alcuni strumenti peculiari dell'Istituto Alberghiero:

Laboratori – I laboratori di cucina, sala, bar, scienze, dell'area scientifica, le aule multimediali e gli impianti sportivi sono ambienti nei quali applicare le nozioni teoriche apprese. Nei suddetti laboratori le norme comportamentali fanno riferimento a regolamenti specifici.

Sportello lavoro – È un servizio gratuito, finalizzato a collegare la scuola con il territorio. Consiste nella raccolta e nella gestione di offerte di lavoro da parte di strutture di ristorazione e nella loro comunicazione (tramite affissione alla "Bacheca lavoro" e pubblicazione sul sito internet della scuola) ad alunni ed ex-alunni interessati.

Educazione alimentare – Il progetto di educazione alimentare dovrà innanzitutto essere occasione di attività didattica dell'Istituto e avrà la finalità di organizzare gli alunni nella gestione di moduli indirizzati ai compagni di altre realtà scolastiche, secondo un percorso di gradualità che parta dalla prima elementare e giunga fino alle quinte superiori, con il contributo degli insegnanti di tutte le classi coinvolte.

Approfondimenti ed attività in lingue straniere – Nel corso dell'anno possono essere proposti dei moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning). Si tratta di attività di collaborazione tra l'insegnante di lingua e l'insegnante di una disciplina del curriculum scolastico, al fine di insegnare quest'ultima disciplina utilizzando come mezzo di comunicazione la lingua straniera. Inoltre, la scuola propone vacanze estive di studio all'estero.

Partecipazione a concorsi – La scuola favorisce la partecipazione, soprattutto per le classi III, IV e V, a concorsi di settore che stimolino ulteriormente la crescita professionale degli alunni, spingendoli a confrontarsi con le proprie capacità prima ancora che con gli altri. I concorsi saranno preceduti, dove possibile, da una selezione interna e da esercitazioni seguite dai docenti. L'Istituto propone la partecipazione degli alunni anche a concorsi di natura non professionale.

Incontri sportivi – Sono in programma tornei sportivi tra gli alunni della nostra scuola e/o di altri istituti. Gli studenti avranno inoltre la possibilità di partecipare a conferenze sul tema, organizzate dalla scuola invitando personaggi del mondo dello sport, nonché assistere ad appuntamenti sportivi.

Quotidiano in classe – La scuola aderisce all'attività "Quotidiano in classe", promossa dall'Associazione *Giovani Editori* cui partecipano il *Corriere della Sera*, il *Giorno* e *Il Sole 24 ORE*. Accanto a questi, la scuola ha esteso il progetto alla collaborazione con il quotidiano cattolico *Avvenire*, unica scuola in Italia.

Incontri e conferenze – Nel corso dell'anno vengono organizzati incontri a carattere formativo con esponenti del mondo della cultura e della società civile.

Corso di sommelier – Per studenti del quarto e del quinto anno, in collaborazione con l'AIS (Associazione Italiana Sommelier).

Alternanza scuola-lavoro – Si propone agli allievi con:

- Stage facoltativi, stage di orientamento e stage professionalizzanti in imprese di settore per 300 ore minime di attività
- Attività in assetto lavorativo nella gestione dello snack bar e dei ristoranti didattici d'Istituto
- Attività di Bottega-Scuola con produzioni artigianali tipiche del Made in Italy alimentare: salumi, lavorazioni di macelleria, panettoni, torroni, dolci tipici, vinificazione e liquoreria
- Attività di Scuola-Territorio, svolte per enti, associazioni, fondazioni che commissionano ai nostri alunni l'organizzazione di eventi a carattere culturale, sociale e di beneficenza

- Attività di Project Work e Start up d'Impresa, mirate alla creazione di prodotti per le imprese o allo sviluppo di start up di settore.

Tutte le attività di alternanza, insieme ai corsi abilitanti erogati (sommellerie, igiene e HACCP, somministrazione alimenti e bevande, sicurezza nei luoghi di lavoro) sono certificati all'interno del Portfolio Europeo delle Competenze.

Stage – Lo stage è un periodo di tirocinio formativo e orientativo, obbligatorio e curricolare, che la scuola, tramite un docente responsabile di stage, organizza per gli studenti del 3° e del 4° anno, con assegnazioni stabilite dai Consigli di classe.

L'ambito dello stage è quello dei diversi settori della ristorazione.

Nel corso del tirocinio l'attività è seguita e verificata da un'equipe composta dal Responsabile didattico dei laboratori, da un docente in veste di responsabile stage, che è il referente per ogni problematica inerente l'attività, e da un tutore indicato dall'azienda ospitante. Al termine dello stage le aziende compilano un questionario indicando la valutazione dell'allievo.

Lo stage nel suo complesso entrerà a far parte della valutazione del percorso scolastico.

Come finalità, si propone di:

- Offrire agli alunni un'ulteriore occasione di verifica della scelta professionale
- Far constatare agli studenti la realtà operativa del mondo del lavoro nei molteplici e complessi aspetti, per ricavarne benefici culturali e tecnico professionali, nell'intento di conseguire la formazione più completa
- Stabilire un rapporto tra la scuola e le aziende indispensabile per creare i presupposti onde ottenere un'integrazione tra le due realtà, condizione necessaria per una crescita equilibrata e responsabile dei giovani.

CRITERI DI SELEZIONE PER EVENTI, CONCORSI E STAGE RESIDENZIALI

Per offrire un'occasione di affinamento delle proprie capacità, nonché di crescita personale e professionale, la scuola propone la partecipazione ad eventi e concorsi. Tale partecipazione può essere subordinata ad una selezione, da parte dei Consigli di classe, sulla base di criteri stabili dal Collegio Docenti. Essi sono:

- profitto scolastico complessivo
- impegno non settoriale
- affidabilità e puntualità
- comportamento adeguato
- buona salute.

La partecipazione ai concorsi può inoltre essere subordinata al superamento di un test selettivo.

In occasione degli stage di quarta, i medesimi criteri vengono adottati dai Consigli di classe per individuare alunni a cui proporre uno stage residenziale.

COLLABORAZIONI

Comitato Tecnico-Scientifico – Istituito nel febbraio 2013, il CTS è composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro e delle professioni, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo, e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e di flessibilità. È organo di coordinamento per tutte le attività organizzate dalla scuola per orientare e avviare gli studenti al mondo del lavoro.

Polo Tecnico Professionale (Regione Lombardia) – Il nostro Istituto Alberghiero ne è capofila.

Associazioni di categoria – Attualmente l'Istituto collabora con la *Federazione Italiana Cuochi*, con l'*Associazione Maître Italiani Ristoranti e Alberghi* e con l'*Associazione Italiana Sommelier* per iniziative inerenti la formazione professionale degli alunni, proponendo l'adesione facoltativa e la partecipazione a concorsi, fiere e manifestazioni. Dal 2007 il Collegio ospita la sede operativa dell'*Associazione Cuochi Brianza*, per concretizzare una maggiore attenzione al nostro territorio.

STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica. Risponde a due esigenze:

per l'insegnante:

- consente, attraverso le opportune verifiche, di appurare conoscenze, abilità e impegno di ogni alunno
- permette di valutare l'evoluzione dell'apprendimento del singolo alunno e della classe, in modo da controllarne la risposta alle proposte formative e predisporre – ove occorra e nel più breve tempo possibile – eventuali correzioni alla programmazione in atto.

per l'allievo:

- fa prendere coscienza della propria situazione scolastica in rapporto all'impegno, al metodo di lavoro e al comportamento in linea con il P.T.O.F. e il P.E.I.
- rende consapevole dei livelli della propria preparazione.

La valutazione globale degli alunni non scaturisce solamente dall'accertamento dei fattori cognitivi, ma anche dal riconoscimento della progressione nell'apprendimento, della partecipazione, della capacità organizzativa e relazionale.

Al fine di orientare i ragazzi ad una scelta professionale commisurata alle loro capacità, il Consiglio di Classe fornisce inoltre motivate indicazioni che permettano agli alunni il prosieguo degli studi.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Gli strumenti della valutazione sono diversi, a seconda degli obiettivi in oggetto:

- interrogazioni orali
- test strutturati e semistrutturati
- temi, quesiti con domande aperte o casi pratici
- relazioni e lavori di approfondimento
- prove pratiche.

I criteri della valutazione sono specifici per ogni singola disciplina, così come frequenza e tipologia delle prove, pur rifacendosi ad una scala di valutazione comune elaborata dal Collegio Docenti e riportata sulle griglie allegate. Ogni singola disciplina prevede, nella valutazione finale, in pagella, un voto unico.

Recuperi – In ottemperanza alle norme vigenti, all'inizio del 2° quadrimestre vengono proposte attività di recupero per gli studenti che abbiano riportato una o più insufficienze nel primo periodo. Su delibera del Collegio Docenti possono essere programmate sospensioni delle lezioni curricolari per un più efficace svolgimento, anche nelle ore del mattino, delle iniziative volte al recupero.

VALUTAZIONE FINALE

Dal momento che le singole prove svolte nel corso dell'anno non rivestono lo stesso peso, il giudizio finale non sarà necessariamente la media aritmetica delle singole valutazioni, ma il bilancio di un cammino di crescita nell'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità lungo l'intero anno scolastico. L'esito dello scrutinio finale è determinato, ai sensi delle Ordinanze Ministeriali vigenti, in base ai criteri fissati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Per gli studenti per i quali alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ha deciso la sospensione del giudizio, in alcune discipline sono proposte nel periodo estivo attività di recupero in vista della preparazione alle prove di verifica fissate, secondo le norme vigenti, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Con implicito riferimento alle circolari ministeriali relative all'assegnazione del voto di condotta (C.M. 20 maggio 2009, n. 50 e precedenti) il Collegio Docenti ha definito i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di comportamento, che si basano anche sui regolamenti scolastici, che devono essere integralmente conosciuti da alunni e genitori.

Gli obiettivi formativi che entrano in gioco nell'attribuzione di tale voto sono:

Partecipazione al dialogo educativo nei vari contesti formativi (aula, laboratori, uscite culturali, alternanza scuola-lavoro) – I principali indicatori sono: porta il materiale scolastico per le lezioni della giornata, svolge regolarmente i compiti assegnati, è disponibile ad approfondimenti personali, partecipa costruttivamente alle attività proposte

Costanza nell'impegno e nello studio – I principali indicatori sono: si impegna in modo non settoriale, è presente regolarmente in occasione di verifiche scritte, orali e pratiche, è comunque disponibile a migliorare il proprio rendimento scolastico

Rispetto per persone, ambienti e regole – I principali indicatori sono: usa un linguaggio, un abbigliamento e un atteggiamento consoni agli ambienti formativi, utilizza il cellulare e l'iPad nel rispetto dei tempi e delle regole indicate, rispetta le scadenze indicate, è presente puntualmente all'inizio di ogni attività formativa, rispetta le scadenze indicate e le norme in caso di assenze, ritardi, uscite anticipate

10	Obiettivi raggiunti in modo completo e lodevole
9	Obiettivi pienamente raggiunti
8	Obiettivi complessivamente raggiunti
7	Obiettivi non completamente raggiunti ed eventualmente in presenza di provvedimenti disciplinari
6	Obiettivi solo parzialmente raggiunti e in presenza di provvedimenti disciplinari gravi (es. sospensione)
5	Valutazione assegnata ai sensi del D.M. 5/09 e successive integrazioni

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE

in 10mi	in 15mi	Conoscenze	Abilità
9 - 10	14 - 15	Complete, corrette e approfondite	Piena comprensione della prova. Argomentazioni creative ed articolate. Applicazione appropriata, sistematica e precisa, con sviluppo coerente. Piena correttezza lessicale e morfosintattica.
7 - 8	12 - 13	Complete e corrette	Ampia comprensione della prova. Argomentazioni solide e articolate. Applicazione sostanzialmente appropriata e nel complesso corretta. Sostanziale correttezza lessicale e morfosintattica. Sviluppo adeguato e lineare.
6,5	11	Complessivamente corrette	Adeguate comprensione della prova. Argomentazioni buone e ordinate. Applicazione sostanzialmente appropriata ma non sempre corretta. Lessico nel complesso adeguato. Sviluppo sostanzialmente adeguato e lineare.
6	10	Possesso delle conoscenze di base	Comprensione degli elementi essenziali della prova. Argomentazioni essenziali. Applicazione corretta in contesti semplici. Sufficiente correttezza lessicale e morfosintattica. Sviluppo essenziale.
5	8 - 9	Superficiali e incomplete	Comprensione e svolgimento della traccia parziali. Argomentazioni incerte o eccessivamente semplici. Scorrettezze lessicali e morfosintattiche. Lessico specifico approssimativo. Sviluppo incompleto e/o non sempre coerente.
4	6 - 7	Lacunose e/o improprie	Gravi difficoltà nella comprensione della traccia. Argomentazioni frammentarie. Gravi carenze lessicali e morfosintattiche. Gravi e numerosi errori. Sviluppo parziale.
3	4 - 5	Gravemente lacunose	Incomprensione della traccia. Argomentazioni molto frammentarie. Mancato rispetto delle regole lessicali e morfosintattiche. Applicazione non coerente rispetto alle richieste. Sviluppo frammentario.
1 - 2	1 - 3	Foglio bianco	Assenti.

PROVE SCRITTE INTERDISCIPLINARI

in 10mi	in 15mi	Comprensione	Conoscenza	Competenze tecniche
9 - 10	14 - 15	La comprensione della traccia risulta completa e approfondita.	Tutti gli aspetti sono stati sviluppati in modo corretto e approfondito.	I concetti sono espressi in modo molto logico e lineare. Ottima padronanza del linguaggio tecnico e rielaborazione personale. Assenza di errori.
7 - 8	12 - 13	La comprensione della traccia risulta completa.	Tutti gli aspetti sono stati sviluppati e approfonditi in ogni loro parte, in modo sostanzialmente corretto.	Buona qualità comunicativa. Espressione dei concetti logica, lineare e tecnicamente corretta.
6,5	11	La comprensione della traccia risulta abbastanza completa.	L'elaborato è stato svolto in tutte le sue parti rispettando i vincoli richiesti in modo non approfondito.	L'esposizione è scorrevole. Vi sono delle piccole imprecisioni tecniche e qualche raro errore.
6	10	Sono stati compresi solo i vincoli essenziali della traccia.	La traccia è stata rispettata in modo essenziale. Le conoscenze risultano accettabili.	L'efficacia comunicativa è sufficiente anche in presenza di alcuni errori tecnici.
5	8 - 9	La comprensione del testo risulta solo parziale.	La traccia è stata rispettata solo in parte. La trattazione risulta parziale e spesso scorretta.	L'elaborato presenta una lacunosa efficacia comunicativa, con numerosi errori tecnici.
4	4 - 7	La comprensione del testo presenta gravi carenze.	La traccia non è stata rispettata. I dati proposti sono fortemente incoerenti.	La trattazione risulta gravemente carente e scorretta.
1 - 3	1 - 3	Fogli bianco	---	---

PROVE PRATICHE E VERIFICHE ORALI

in 10mi	in 30mi	Conoscenze	Competenze	Capacità
10	29 - 30	Presenta un'approfondita e personale conoscenza dei contenuti	Esprime autonomamente le conoscenze in modo sicuro e con precisione, anche in relazione a problematiche complesse, con stile personale	Propone collegamenti interdisciplinari in modo corretto e personale. È in grado di organizzare e gestire il proprio lavoro. Sa impostare procedure per il lavoro di gruppo.
9	27 - 28	Presenta una conoscenza completa dei contenuti	Esprime autonomamente le conoscenze in modo sicuro e con precisione	È in grado di compiere collegamenti all'interno della disciplina in modo autonomo. Personalizza il lavoro svolgendolo in modo preciso e corretto nel rispetto della tempistica.
8	24 - 26	Presenta un'ampia conoscenza dei contenuti	Esprime le conoscenze in modo preciso con poche incertezze	Propone le argomentazioni in modo corretto, rielaborandole autonomamente. È in grado di personalizzare il lavoro e di svolgerlo trovando soluzioni alternative agli schemi standard.
7	21 - 23	Presenta una sicura conoscenza dei contenuti fondamentali	Esprime le conoscenze fondamentali in modo corretto	Propone argomentazioni corrette. Svolge il lavoro in modo autonomo applicando gli schemi standard.
6	20	Ha appreso i contenuti minimi	Esprime le conoscenze minime richieste, commettendo errori non gravi	Propone argomentazioni semplici senza approfondimenti. Applica le nozioni teoriche minime al lavoro di laboratorio in modo parzialmente autonomo.
5	17 - 19	Conoscenza superficiale e/o selettiva dei contenuti minimi. Commette errori non gravi e presenta diverse lacune	Applica le conoscenze commettendo errori	Propone argomentazioni non sempre corrette in forma spesso imprecisa. È in grado di svolgere il lavoro in modo parzialmente autonomo.
4	13 - 16	Conoscenza scarsa e frammentaria dei contenuti minimi. Commette gravi errori	Applica le conoscenze solo se guidato	Propone argomentazioni errate in forma frammentaria. Anche se guidato non è in grado di svolgere le mansioni affidate.
1 - 3	>13	Non presenti	Non presenti	Non presenti

RECUPERO DEBITI FORMATIVI

D.M. n. 80 (03/10/2007) e O.M. n. 92 (05/11/2007)

Valutazione del 1° quadrimestre

1. Il Consiglio di Classe:

- attribuisce i voti nelle singole discipline
- individua le insufficienze
- organizza le modalità e le attività di recupero.

2. Su un'apposita scheda si comunicano alle famiglie:

- le materie insufficienti (con voto e motivazione)
- le modalità e le attività di recupero proposte
- la richiesta di adesione agli interventi di recupero in orario extrascolastico promossi dalla scuola.

3. Le modalità di recupero previste sono:

- studio personale
- interventi di recupero in orario extrascolastico
- settimana dedicata ad interventi di recupero e di approfondimento
- recupero in itinere nelle singole discipline.

4. I docenti, entro il 31 marzo, somministrano le prove per valutare il recupero delle lacune evidenziate alla fine del 1° quadrimestre e danno comunicazione dell'esito sul registro elettronico.

Scrutini di fine anno

1. Il Consiglio di Classe:

- attribuisce i voti nelle singole discipline
- individua le insufficienze
- definisce le modalità di recupero delle carenze
- formula il giudizio: ammesso - non ammesso - sospensione del giudizio
- attribuisce il credito scolastico per gli alunni ammessi (sospingendolo per gli altri)
- organizza le attività di recupero.

2. Su un'apposita scheda si comunicano alle famiglie:

- le materie insufficienti (con voto e motivazione)
- le modalità e le attività di recupero proposte
- la richiesta di adesione agli interventi di recupero promossi dalla scuola nel periodo estivo.

3. Comunicazione e pubblicazione degli esiti.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico

1. Somministrazione delle prove.

Secondo calendario comunicato, i docenti somministrano le prove per valutare il recupero delle lacune evidenziate nello scrutinio di fine anno.

2. Il Consiglio di Classe:

- valuta l'esito delle prove finali e/o delle altre attività di recupero intraprese
- delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in base ai progressi evidenziati
- attribuisce il credito scolastico.

3. Comunicazione e pubblicazione degli esiti finali.

ANALISI ED ESIGENZE DEL TERRITORIO

Il Collegio Ballerini fa riferimento ad un bacino di utenza assai vasto, che comprende tutta la Brianza fino a coinvolgere alcune frange dell'hinterland milanese.

Il territorio è dunque vasto, ma abbastanza omogeneo dal punto di vista economico e sociale, fatta salva la sostanziale differenza tra la zona a sud di Seregno, caratterizzata dalla presenza di numerosi centri fortemente industrializzati e densamente abitati, e quella a nord di Seregno dove sopravvive, insieme ai grandi centri, una realtà urbana e sociale basata su paesi di poche migliaia di abitanti.

Il territorio brianteo ha conosciuto negli ultimi decenni uno sviluppo economico tra i più alti d'Italia, con una netta predominanza della piccola e media impresa, con un forte sviluppo dell'artigianato, della piccola impresa commerciale e delle attività legate alla grande distribuzione. Il funzionamento dei servizi pubblici è al di sopra della media nazionale, mentre ancora migliorabile risulta l'offerta culturale in relazione al numero dei potenziali fruitori. La Brianza conserva molti elementi culturali e sociali tradizionali, quali il modello familiare, la forte presenza delle parrocchie e degli oratori, un volontariato molto attivo, una vita associativa discretamente organizzata nelle comunità locali, ma si avvertono segnali di crisi soprattutto nel modello familiare e nel mondo giovanile. Le famiglie di provenienza degli studenti del Collegio si possono collocare in una fascia sociale medio-alta. Le famiglie chiedono alla scuola soprattutto serietà nell'impostazione formativa e didattica, stabilità del corpo docente, uno svolgimento sereno e continuo dell'attività scolastica, particolare attenzione alla maturazione della personalità dell'alunno.

La richiesta ultima, in sostanza, è quella di una preparazione completa degli studenti, capace di garantire un proficuo inserimento nel mondo universitario.

OFFERTA DEL COLLEGIO

Il Collegio si confronta continuamente con la situazione del territorio in cui opera e con le richieste che emergono per dare risposte il più possibile adeguate alle famiglie. La priorità data allo studente significa rispetto per la sua personalità, attenzione alle sue difficoltà, anche attraverso percorsi individualizzati, apertura al colloquio con lo studente stesso e con i suoi genitori, nell'ottica di una fattiva collaborazione nell'azione formativa.

La disciplina, con le necessarie regole che essa comporta, costituisce un utile strumento per sollecitare e far crescere la responsabilità personale dell'alunno, il suo impegno, la sua onestà nei rapporti con compagni, docenti e genitori, ma anche per favorire la comune convivenza nell'ambiente scolastico.

Il liceo è la scuola che più di tutte le altre privilegia lo studio e il primato delle discipline nel percorso formativo: ciò implica che il Collegio, attraverso i suoi docenti, coltivi questo aspetto, motivando gli studenti verso uno studio responsabile e serio, veramente capace di far maturare la persona. Per questo motivo si rendono indispensabili un rapporto positivo con i genitori ed un'apertura costruttiva verso l'esterno, per cogliere tutte le occasioni formative che il territorio può offrire, anche attraverso gli Enti che vi operano.

PROPOSTA FORMATIVA

Il Collegio propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Formazione umana

La formazione umana è finalizzata allo sviluppo della personalità dell'individuo, che sa mettersi in relazione con Dio, con se stesso e con gli altri uomini. I valori di fondo che permettono di declinare in modo coerente questi tre aspetti sono gli obiettivi proposti dal Progetto Educativo del Collegio Ballerini: religiosità, personalità, socialità.

Formazione culturale

Il liceo è chiamato a fornire agli studenti una competenza che va al di là dell'abilità operativa, favorendo in loro lo sviluppo dell'attitudine ad apprendere e pensare in maniera critica e creativa. Per questo coltiva in loro, con il concorso di tutte le discipline scolastiche, le capacità di astrazione, di analisi e di elaborazione concettuale, affinché sappiano enunciare e sviluppare ipotesi, procedendo con rigore logico-dimostrativo.

L'educazione liceale è la più idonea a garantire l'accesso ad una ulteriore fase della propria formazione cultu-

rale e professionale. Essa promuove la conoscenza ordinata e sistematica di ciò che storicamente ha concorso alla formazione della nostra civiltà nei suoi valori fondanti, che sono di ordine religioso, filosofico, letterario ed artistico, scientifico, etico-politico. Il taglio con cui vengono affrontate le varie discipline risulta attento agli aspetti formativi e costruttivi della personalità dei singoli alunni: nelle programmazioni didattiche delle letterature, della scienza, dell'arte e della filosofia viene dato spazio, tra i diversi approfondimenti, alle tematiche portatrici di valori umani e cristiani. Il liceo propone ancor oggi ai giovani un progetto di formazione che si fa apprezzare per i suoi caratteri di armonia, equilibrio, organicità e completezza. Questa completezza non consiste nello spaziare attraverso la totalità delle conoscenze, ma nel fornire agli studenti gli strumenti idonei per proseguire gli studi nel campo del sapere da essi scelto.

PROPOSTE CULTURALI

Le attività culturali proposte agli studenti del Collegio vengono declinate secondo le tre parole centrali del progetto educativo: religiosità, personalità, socialità.

Nel **primo biennio** si pone l'accento in particolare sul valore della religiosità e della personalità, con momenti di confronto con esperti. Si dedica uno spazio adeguato anche all'educazione alla salute, con particolare attenzione a temi come fumo, alcool, droghe e corretta alimentazione.

La classe seconda partecipa all'attività "Quotidiano in classe", promossa dall'Associazione Giovani Editori: vengono utilizzati il Corriere della Sera, il Giorno e il quotidiano cattolico Avvenire, con il quale la nostra scuola ha avviato, ormai da qualche anno, un progetto pilota.

Si introducono elementi di didattica laboratoriale in tematiche che coinvolgono le materie scientifiche (scienze, fisica, informatica.)

Nel **secondo biennio**, oltre a mantenere alta l'attenzione su religiosità e personalità, si pone l'accento sulla socialità, attraverso incontri dedicati all'educazione civica e a tematiche legate all'attualità.

Prosegue l'attività "Quotidiano in classe".

Si continua a prestare attenzione ai temi legati all'educazione, alla salute e si introduce il tema della bioetica. Sempre nel corso del secondo biennio ci si avvale della collaborazione con i dipartimenti di fisica dell'Università Statale di Milano e dell'Università di Milano Bicocca per la realizzazione di progetti scientifici a carattere laboratoriale ed incentrati su argomenti scientifici attuali.

Da alcuni anni è in atto un Progetto Letteratura e Teatro che nasce dalla collaborazione tra gli insegnanti curricolari di italiano, latino e inglese e l'Associazione Teatrando; l'approfondimento di un'opera letteraria nel corso del III anno liceale porta a fine anno all'allestimento di uno spettacolo teatrale.

Per il triennio la scuola propone l'effettuazione di stage allo scopo di far constatare agli studenti la realtà operativa del mondo del lavoro nei suoi molteplici e complessi aspetti. Negli ultimi anni sono stati effettuati stage in diversi ambiti che riguardano il mondo della cultura, alcuni settori tecnico-professionali e relazioni con il pubblico. Si prevede un ampliamento delle possibilità offerte da vari enti che operano sul territorio.

Per l'**ultimo anno** di corso sono proposte attività ed incontri dedicati al tema dell'orientamento universitario, al fine di fornire agli studenti gli strumenti utili per le scelte future.

In particolare il Rettore, il Dirigente Scolastico ed i docenti della classe, in collaborazione con docenti universitari, professionisti ed ex alunni, organizzano due giorni di riflessioni, con la possibilità di colloqui individuali, al fine di fornire agli studenti gli strumenti utili per le scelte universitarie.

In collaborazione con il Politecnico di Milano è attivo il "Progetto Prospero". Con esso si intende facilitare l'approccio al mondo universitario degli studenti dell'ultimo anno delle superiori. Questi ultimi possono seguire presso il Polo Territoriale di Lecco un ciclo di lezioni, tenute dai docenti dell'ateneo, inerenti le varie facoltà.

È promossa inoltre la partecipazione al Progetto Lauree Scientifiche organizzato dall'Università Statale di Milano la frequenza a queste iniziative dà diritto a un credito formativo. Le lezioni possono inoltre fornire un valido supporto per la stesura dell'approfondimento da presentare al colloquio dell'Esame di Stato.

Prosegue l'attività "Quotidiano in Classe" con l'inserimento de *Il Sole 24 ORE*.

Per **tutte le classi**, nel corso dell'anno, sono previste partecipazioni a rappresentazioni teatrali, a conferenze, visite a mostre d'arte, visite al Planetario e a laboratori di ricerca scientifica.

Viene anche proposta la partecipazione a gare e giochi matematici e fisici, ed a concorsi di carattere letterario. Sono in programma tornei sportivi e incontri a carattere sportivo.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese, il corso liceale prevede 4 ore settimanali nel primo biennio, 3 nel secondo biennio e nell'ultimo anno, CLIL sempre nell'ultimo anno. Lo studio della lingua inglese è finalizzato a perfezionare tutti e quattro gli *skills* per permettere allo studente di comunicare in modo

efficace, sicuro e disinvolto nei diversi ambiti. In particolare da diversi anni il Collegio ha arricchito l'insegnamento della lingua inglese con molteplici iniziative creando il progetto *More English Better Opportunities*. Alcune iniziative ormai consolidate sono il teatro in lingua inglese, il concorso Kangourou, *Full Immersion Days, Debates and Meetings*.

ISCRIZIONE

La scuola si impegna ad accogliere l'iscrizione alla classe prima di chiunque ne faccia richiesta, purché in possesso dei necessari titoli di studio e limitatamente alla disponibilità di spazi, strutture e personale.

INSERIMENTI

Il Liceo Scientifico Ballerini, in osservanza a quanto stabilito dal Ministero in tema di lotta alla dispersione scolastica, garantisce la possibilità di inserimento anche a percorso scolastico già iniziato, nei limiti delle disponibilità di spazi, strutture e personale. In ottemperanza alle disposizioni vigenti e al fine di garantire le condizioni adeguate al successo scolastico, tale possibilità è disciplinata dai seguenti passaggi.

Tutti gli inserimenti prevedono colloquio conoscitivo con il Rettore. In presenza di eventuali carenze formative, colloquio didattico con la Dirigenza per stabilire un eventuale percorso di recupero. Per gli inserimenti nel corso dell'anno scolastico, le tempistiche sono quelle indicate dal Ministero.

STRUTTURA DEL CORSO

Orario

30 lezioni settimanali di 50' ciascuna; dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 13.30; sabato libero.

	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
LICEO SCIENTIFICO Tradizionale					
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	4*	4*	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	–	–	–
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	3	3	3
Matematica+ Informatica	7*	7*	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

* Monte ore potenziato rispetto a quello ministeriale

	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate					
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	4*	4*	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	–	–	–
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	2	2	2
Matematica	5	5*	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	3*	3*	3	3	3
Scienze	4*	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

* Monte ore potenziato rispetto a quello ministeriale

ATTIVITÀ DIDATTICA

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola dell'autonomia non è solo la scuola del sapere ma dei saperi.

Il Collegio Ballerini pertanto, aderendo a tale prospettiva, articola la propria attività educativa mirando al raggiungimento, da parte degli alunni, dei seguenti obiettivi:

Conoscenze (possesso di conoscenze teoriche)

- Apprendimento del linguaggio specifico di ogni singola disciplina
- Apprendimento dei contenuti fondamentali delle discipline così come risulta dalla programmazione annuale dei singoli docenti
- Apprendimento dei principi fondamentali della convivenza sociale nella dimensione civile e cristiana.

Competenze (utilizzo concreto delle conoscenze)

- Uso corretto e sistematico della lingua e dei linguaggi specifici nella produzione scritta e orale
- Esposizione ordinata e logica dei contenuti appresi
- Rispetto delle regole di convivenza civile.

Capacità (organizzazione delle competenze in diverse situazioni)

- Consapevolezza di sé stessi, delle proprie possibilità e dei propri limiti per gestire autonomamente il lavoro scolastico
- Analisi, contestualizzazione e rielaborazione personale delle conoscenze proposte
- Disponibilità a stabilire relazioni positive interpersonali e comunitarie.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'attività didattica trova nel Progetto Educativo di Istituto (PEI) il suo naturale centro di gravità attorno al quale si articola la programmazione dei docenti, frutto del lavoro dei consigli di classe. L'attività didattica nelle varie discipline viene quindi svolta tenendo in considerazione le reali risposte degli alunni.

Ogni consiglio di classe programma annualmente l'attività didattica tenendo presente che:

- i contenuti delle singole discipline non sono il fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica, che si identificano negli obiettivi formativi
- i programmi ministeriali costituiscono il parametro di riferimento in base al quale ogni docente compie scelte autonome finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno
- le differenti discipline rappresentano componenti di un sapere interdisciplinare più vasto, all'interno del quale l'alunno, sotto la guida dei docenti, è chiamato ad orientarsi in modo personale.

Obiettivi

- Verifica della consapevolezza della scelta dell'indirizzo scolastico
- Sviluppo di un personale metodo di studio e organizzazione del lavoro scolastico
- Consolidamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite nella scuola secondaria di primo grado
- Acquisizione delle conoscenze specifiche delle singole discipline
- Correttezza espositiva a livello scritto e orale
- Sviluppo di corretti rapporti interpersonali.

METODI E STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'unitarietà del programma formativo è garantita, oltre che da una progettazione integrata, da momenti di verifica tra i docenti e dall'utilizzo di strumenti didattici e strumenti culturali.

Metodi – Lezione frontale e/o partecipata – Visione di filmati (anche in inglese) – Ricerche e lavori di gruppo – Percorsi modulari e/o per unità didattiche anche pluridisciplinari – Esercitazioni in laboratorio – Uso delle strutture bibliotecarie e degli strumenti multimediali – Realizzazione di momenti d'incontro con specialisti di differenti aree disciplinari – Conferenze, testimonianze su argomenti di attualità – Visite di istruzione, anche di più giorni – Partecipazione a spettacoli teatrali (anche in lingua inglese) – Attività di recupero.

Strumenti – Strumenti multimediali – Videoproiettore – Computer – LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) – Articoli di giornale e riviste di divulgazione culturale e scientifica anche in lingua inglese – CD e DVD di carattere storico, letterario, scientifico e film in lingua originale – Opere letterarie e saggi critici – iPad – Google Apps for Education – Testi specifici di settore.

Spazi utilizzati – Ambiente classe – Aula LIM – Aule Multimediali – Aula di Scienze – Aula di Fisica – Sale di video-proiezione – Biblioteca – Palestre – Campo da calcetto – Campo da pallacanestro esterno – Campo da pallavolo esterno – Pista di atletica – Laboratori – Aule per lo studio pomeridiano – Cappella.

PRIMO ANNO DI CORSO

Il primo anno del corso richiede un'attenzione particolare rispetto agli anni successivi, in termini di obiettivi e programmazione. Per facilitare la conoscenza reciproca fra studenti ed insegnanti, nelle prime settimane dell'anno scolastico si attua il "Progetto Accoglienza", che prevede di favorire l'inserimento degli studenti anche attraverso attività culturali, sportive e ludiche. Per quanto riguarda inglese lo studio della lingua è finalizzato a perfezionare tutti e quattro gli skills per permettere allo studente di comunicare in modo efficace, sicuro e disinvolto in diversi ambiti. Nel primo biennio il corso prevede 4 ore settimanali di inglese, pertanto con un'ora in più rispetto alle disposizioni ministeriali.

QUINTO ANNO DI CORSO

In base all'art.6, comma 2 del regolamento DPR 89/2010, per il quinto anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua inglese, per una parte percentuale del monte ore, di una disciplina non linguistica (CLIL). Il Collegio Docenti ha stabilito che per l'anno 2015/2016 tale modalità di svolgimento venga applicata a scienze.

VALUTAZIONE

In riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 e successive modifiche

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica e risponde a precise esigenze.

All'insegnante: – permette di seguire l'evoluzione dell'apprendimento del singolo alunno e della classe, in modo da controllare la risposta alle proposte formative e predisporre – ove occorra e nel più breve tempo possibile – eventuali correzioni alla programmazione in atto;
– consente, attraverso le opportune verifiche, di appurare le conoscenze, le competenze, le capacità e l'impegno di ogni alunno.

All'allievo: – fa prendere coscienza della propria situazione scolastica in rapporto all'impegno, al metodo di lavoro personale e alle scelte comportamentali in linea con il PEI;
– permette di conoscere i livelli della propria preparazione culturale.

La valutazione globale degli alunni, quindi, non scaturisce solamente dall'accertamento dei fattori cognitivi, ma anche dal riconoscimento della progressione nell'apprendimento, della partecipazione, della capacità organizzativa e relazionale. Al termine del secondo anno viene compilato il documento sulla certificazione delle competenze, ai sensi del D.M. n. 9 (27/01/2010).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Con implicito riferimento alle circolari ministeriali relative all'assegnazione del voto di condotta (C.M. 20 maggio 2009, n. 50 e precedenti) il Collegio Docenti ha definito i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di comportamento, che si basano anche sui regolamenti scolastici, che devono essere integralmente conosciuti da alunni e genitori.

Gli obiettivi formativi che entrano in gioco nell'attribuzione di tale voto sono:

Partecipazione al dialogo educativo nei vari contesti formativi (aula, laboratori, uscite culturali, alternanza scuola-lavoro) – I principali indicatori sono: porta il materiale scolastico per le lezioni della giornata, svolge regolarmente i compiti assegnati, è disponibile ad approfondimenti personali, partecipa costruttivamente alle attività proposte

Costanza nell'impegno e nello studio – I principali indicatori sono: si impegna in modo non settoriale, è presente regolarmente in occasione di verifiche scritte, orali e pratiche, è comunque disponibile a migliorare il proprio rendimento scolastico

Rispetto per persone, ambienti e regole – I principali indicatori sono: usa un linguaggio, un abbigliamento e un atteggiamento consoni agli ambienti formativi, utilizza il cellulare e l'iPad nel rispetto dei tempi e delle regole indicate, rispetta le scadenze indicate, è presente puntualmente all'inizio di ogni attività formativa, rispetta le scadenze indicate e le norme in caso di assenze, ritardi, uscite anticipate

10	Obiettivi raggiunti in modo completo e lodevole
9	Obiettivi pienamente raggiunti
8	Obiettivi complessivamente raggiunti
7	Obiettivi non completamente raggiunti ed eventualmente in presenza di provvedimenti disciplinari
6	Obiettivi solo parzialmente raggiunti e in presenza di provvedimenti disciplinari gravi (es. sospensione)
5	Valutazione assegnata ai sensi del D.M. 5/09 e successive integrazioni

VALUTAZIONE IN ITINERE

Gli strumenti della valutazione sono diversi, a seconda dell'obiettivo in oggetto:

- prove scritte nelle singole discipline secondo le norme ministeriali
- test strutturati e/o semistrutturati, quesiti con domande aperte
- prove orali
- relazioni e ricerche, sia singole che di gruppo.

I criteri della valutazione sono specifici per ogni singola disciplina, così come la frequenza e la tipologia delle prove. Ogni singola disciplina prevede, in pagella, un voto unico.

VALUTAZIONE FINALE

Il giudizio finale di ogni disciplina non è necessariamente la media aritmetica delle singole prove, ma il risultato di un cammino di crescita nell'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze lungo l'intero anno scolastico. L'esito dello scrutinio finale è determinato, ai sensi delle Ordinanze Ministeriali, in base ai criteri fissati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

TABELLE DI VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

N.B. Tra parentesi i criteri specifici per la valutazione della prova di tipologia B (articolo di giornale o saggio breve)

Voto	Competenza espressiva	Competenza nell'uso del linguaggio
9 e 10	Rigorosa e/o creativa	Si esprime con disinvoltura, nel rispetto delle regole morfo-sintattiche; utilizza il lessico specifico e costruisce un testo armonioso e ben articolato, personale almeno in qualche aspetto (B - Individua un registro stilistico adeguato, sviluppandolo in modo brillante)
7 e 8	Sicura	Scriva in modo corretto, con linguaggio appropriato ed equilibrio nella organizzazione del periodo
6	Adeguate	Si esprime in modo lineare, ma utilizza solo parzialmente il lessico appropriato e presenta incertezze ortografiche e nella punteggiatura (B - Individua un registro stilistico adeguato)
5	Insufficiente	Usa un linguaggio comprensibile, ma con lessico approssimativo e qualche errore (B - Individua un registro stilistico adeguato solo parzialmente)
4	Gravemente insufficiente	Usa un linguaggio con passaggi oscuri ed errori di sintassi
1-3	Conoscenze nulle o prova non eseguita	Usa un linguaggio non appropriato, con errori di lessico, ortografia, sintassi, punteggiatura (B - Non individua un registro stilistico adeguato all'argomento)
Voto	Conoscenza	Comprensione informazione, contestualizzazione
9 e 10	Rigorosa	Presenta informazioni esaurienti e precise, che contestualizza dimostrando una comprensione profonda di quanto proposto
7 e 8	Sicura	Seleziona le informazioni che documenta e contestualizza; dimostra buona comprensione del testo e dei quesiti
6	Corretta	Comprende nell'essenza la traccia, propone le informazioni richieste e riesce a contestualizzarle
5	Insufficiente	Comprende nell'essenza la traccia, ma presenta solo conoscenze parziali, che non sempre contestualizza adeguatamente
4	Gravemente insufficiente	Presenta solo frammentarie conoscenze, che non contestualizza; fraintende la traccia, le informazioni o i quesiti
1-3	Conoscenze nulle o prova non eseguita	Non presenta le conoscenze necessarie e/o non comprende la traccia
Voto	Capacità complesse	Analisi, sintesi, rielaborazione personale
9 e 10	Autonome	Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi, con motivate valutazioni critiche, frutto di personale rielaborazione (B - Elabora in modo critico il materiale proposto, arricchendolo con dati tratti dall'esperienza personale)
7 e 8	Sicure	Rielabora organicamente, argomenta e documenta le affermazioni, dimostrando capacità di analisi delle informazioni e di sintesi nella rielaborazione (B - Elabora in modo critico il materiale)
6	Corrette	Seleziona gli argomenti necessari alla comprensione del testo, e li espone con le opportune idee di supporto (B - Elabora in modo corretto il materiale)
5	Insufficiente	Propone alcune argomentazioni, che non sempre sostiene adeguatamente (B - Utilizza in modo poco pertinente il materiale proposto)
4	Gravemente insufficiente	Esprime considerazioni generiche, approssimative o ridondanti; l'argomentazione è inconsistente (B - Utilizza scorrettamente il materiale proposto)
1-3	Conoscenze nulle o prova non eseguita	Non riesce a costruire un discorso organico, accosta i pensieri disordinatamente (B - Non sa utilizzare il materiale proposto e non individua il destinatario)

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

9 e 10	Ottimo	L'impostazione del compito è corretta e lo svolgimento di esso è ben condotto. La traccia è stata svolta completamente ed in modo corretto salvo eventuali marginali errori che non influenzano la struttura di essa.
7 e 8	Discreto	Il compito è compreso nella sua globalità. L'impostazione è corretta e l'argomentazione è adeguatamente condotta. La traccia è stata svolta pressoché totalmente ma priva di qualche parte non essenziale alla risoluzione completa.
6	Sufficiente	Lo svolgimento del compito è sostanzialmente corretto: buona parte di esso può dirsi risolta, ma qualche imprecisione di calcolo o eventuali difficoltà trovate nella traccia inficiano il completamento del compito.
5	Insufficiente	Comprensione globale della traccia. L'impostazione è corretta ma qualche errore di calcolo o concettuale compromette l'ulteriore interpretazione e lo svolgimento del compito.
4	Gravemente insufficiente	Travisamento parziale della traccia. L'impostazione globale del compito è incompleta e vi sono gravi errori di coerenza.
1-3	Conoscenze nulle o prova non eseguita	Travisamento totale della traccia. Gravi errori di impostazione che pregiudicano l'ulteriore sviluppo.

Quesiti (solo per la classe quinta)

Durante l'anno viene chiesto lo svolgimento di metà dei quesiti proposti: essi riguardano parti di teoria (ove si richiede eventualmente anche qualche esempio o controesempio) oppure brevi problemi di calcolo. Il corretto svolgimento dei soli quesiti comporta un giudizio almeno sufficiente dell'intera prova. La prova è considerata ottimale se il problema è stato compreso nella sua globalità ed adeguatamente condotto, ed inoltre se la parte relativa ai quesiti è stata svolta complessivamente in maniera corretta.

PROVE SCRITTE DI LINGUA INGLESE

Voto	Livello	Valutazione della prova (descrittore)
9 e 10	Ottimo	Consegue pienamente e brillantemente gli obiettivi della prova.
8	Buono	Consegue gli obiettivi della prova. Permangono alcune imprecisioni
7	Discreto	Consegue complessivamente gli obiettivi della prova, anche se permangono alcuni errori
6	Sufficiente	Commette alcuni errori ma sostanzialmente consegue gli obiettivi minimi della prova
5	Insufficiente	Non consegue gli obiettivi minimi della prova
4	Gravemente insufficiente	Esegue una prova (molto)lacunosa e con numerosi gravi errori
1-3	Conoscenze nulle o prova non eseguita	Prova non eseguita o non valutabile

QUESTIONARI DI LETTERATURA INGLESE

Voto	Livello	Conoscenze e capacità
10	Ottimo	Comprende pienamente il quesito e risponde in modo completo, personale e linguisticamente corretto, usando termini appropriati.
9	Distinto	Comprende il quesito e risponde in modo completo, sostanzialmente corretto ed appropriato
8	Buono	Comprende il quesito e risponde in modo esauriente usando un linguaggio abbastanza corretto ed appropriato
7	Discreto	Comprende il quesito e risponde in modo abbastanza esauriente usando un linguaggio non sempre corretto
6	Sufficiente	Comprende sostanzialmente il quesito e risponde in modo accettabile commettendo alcuni errori linguistico grammaticali
5	Insufficiente	Comprende e risponde parzialmente al quesito commettendo vari errori linguistico grammaticali
4	Gravemente insufficiente	Non comprende il quesito e risponde in modo improprio commettendo vari e gravi errori linguistico grammaticali
1-3	Conoscenze nulle o prova non eseguita	prova non eseguita o non valutabile

TRADUZIONE LATINA

Voto	Livello	Conoscenze e capacità
10	Ottimo	Comprende il testo con sicurezza; individua con precisione le strutture sintattiche; rende il brano in lingua italiana appropriata
9	Distinto	Comprende il testo e lo interpreta con sostanziale correttezza morfosintattica; discreta la resa in italiano
8	Buono	Comprende il testo dimostrando un'adeguata capacità di individuare le strutture sintattiche e rendendolo in un italiano sostanzialmente corretto
7	Discreto	Comprende sostanzialmente il testo pur commettendo alcuni errori morfosintattici di diversa gravità; accettabile la resa in italiano
6	Sufficiente	Comprende sostanzialmente il testo pur commettendo diversi errori morfosintattici anche gravi; accettabile nel complesso la resa in italiano
5	Insufficiente	Comprende il testo limitatamente commettendo parecchi gravi errori morfosintattici e rendendolo in un italiano incerto
4	Gravemente Insufficiente	Comprende il testo solo a tratti a causa di diffusi e gravi errori morfosintattici e della mancata individuazione delle strutture sintattiche fondamentali
1-3	Conoscenze nulle o prova non eseguita	Non traduce una parte significativa del testo o non comprende affatto il testo a causa di errori morfosintattici gravi e diffusi

PROVE ORALI

Voto	Livello	Conoscenze	Competenze linguistiche	Comprensione Capacità logico-critiche
9 e 10	Ottimo	Complete e circostanziate	Pienamente appropriate	Comprensione e rielaborazione autonome, approfondite e personali
8	Buono	Ampie e complete	Organiche supportate dall'utilizzo di lessico specifico	Comprensione e rielaborazione autonome con approfondimento di talune argomentazioni
7	Discreto	Sicure	Appropriate e chiare	Comprensione e rielaborazione sufficientemente autonoma
6	Sufficiente	Essenziali	Semplici ed essenzialmente corrette	Comprensione e rielaborazione dei contenuti essenziale
5	insufficiente	Parziali e/o frammentarie	Incerte	Difficoltà nella comprensione e nei collegamenti
4	Gravemente insufficiente	Gravemente lacunose	Non appropriate	Travisamento del quesito. Capacità inconsistenti o ridotte
1 - 3	Impreparazione	Nulle	Del tutto inadeguate	Nulle

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA

in 10mi	in 15mi	Descrittori
10	15	Conoscenze pienamente rispondenti ai concetti-chiave. Piena competenza concettuale, organizzazione bene articolata dell'argomento. Sicure competenze linguistiche.
9	14	Conoscenze corrette. Buona pertinenza concettuale e sicure competenze linguistiche. Organizzazione validamente articolata dell'argomento.
8	13	Conoscenze esaurienti ed espresse in modo linguisticamente adeguato. Chiara pertinenza all'argomento. Esposizione ben strutturata.
7	12	Conoscenze globalmente esaurienti ed espresse in modo linguisticamente adeguato. Pertinenza all'argomento. Esposizione ordinata.
6,5	11	Conoscenze essenziali. Pertinenza accettabile all'argomento. Esposizione ordinata.
6	10	Conoscenze accettabili. Argomentazioni globalmente pertinenti. Esposizione quasi sempre ordinata.
5,5	9	Conoscenze sommarie. Argomentazioni a volte non pertinenti. Competenze linguistiche limitatamente appropriate. Esposizione poco ordinata.
4,5 - 5	7 - 8	Conoscenze incomplete; presenza di errori anche significativi. Argomentazioni non sempre pertinenti. Esposizione disordinata.
3,5 - 4	5 - 6	Mancanza di contenuti o contenuti decisamente errati. Modesta pertinenza all'argomento. Esposizione disorganica.
1 - 3	1 - 4	Completa mancanza di contenuti.

RECUPERO DEBITI FORMATIVI

D.M. n. 80 (03/10/2007) e O.M. n. 92 (05/11/2007)

Valutazione del 1° quadrimestre

1. Il Consiglio di Classe:
 - attribuisce i giudizi nelle singole discipline
 - individua le insufficienze
 - organizza le attività di recupero.
2. Su un'apposita scheda si comunicano alle famiglie:
 - le materie insufficienti
 - le attività di recupero proposte
 - la richiesta di accettazione o non accettazione degli interventi di recupero in orario extrascolastico promossi dalla scuola.
3. Le attività di recupero previste sono:
 - studio personale
 - interventi di recupero in orario extrascolastico
 - settimana dedicata ad interventi di recupero e/o di approfondimento
 - recupero in itinere nelle singole discipline.
4. I docenti somministrano le prove per valutare il recupero delle lacune evidenziate alla fine del 1° quadrimestre e danno comunicazione dell'esito tramite registro elettronico.

Scrutini di fine anno

1. Il Consiglio di Classe:
 - attribuisce il voto di condotta/comportamento
 - attribuisce i giudizi nelle singole discipline
 - individua le insufficienze
 - sancisce il recupero delle carenze
 - formula il giudizio: ammesso - non ammesso - sospensione del giudizio
 - attribuisce il credito scolastico per gli alunni ammessi (sospingendolo per gli altri)
 - organizza le attività di recupero.
2. Su un'apposita scheda si comunicano alle famiglie:
 - le materie insufficienti
 - le attività di recupero proposte
 - la richiesta di accettazione o non accettazione degli interventi di recupero promossi dalla scuola nel periodo estivo.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico

1. Somministrazione delle prove.

Secondo il calendario comunicato entro il mese di luglio, i docenti somministrano le prove per valutare il recupero delle lacune evidenziate nello scrutinio di fine anno.
2. Valutazione delle prove.

Il Consiglio di Classe:

 - valuta l'esito delle prove finali
 - delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva
 - attribuisce il credito scolastico
 - comunica quanto sopra alla famiglia.

ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

- Corsi di preparazione alle certificazioni di lingua inglese Preliminary English Test (PET I e II), First Certificate English (FCE III e IV), CAE (V), IELTS (V). Gli studenti possono sostenere gli esami presso il Collegio Ballerini che è sede di esame. I corsi sono tenuti da docenti interni e da docenti madrelingua in orario pomeridiano con frequenza settimanale
- Vacanze studio estive nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Nel mondo globalizzato e nella società multietnica attuali, lo stage all'estero assume una connotazione educativa ancora più marcata, favorendo l'apertura verso stili di vita e modelli culturali che sempre di più interagiscono e si confrontano con i nostri
- Studio individuale all'estero. Attraverso la collaborazione con associazioni del settore è offerta agli studenti la possibilità di frequentare il loro quarto anno di studi all'estero
- Proposta di spettacoli teatrali anche serali
- Partecipazione a concorsi scientifici e letterari
- Scuole estive di approfondimento nelle discipline scientifiche (per il IV anno)
- Tornei e gare sportive
- Proposte di volontariato
- Scuola di Musica Ettore Pozzoli
- Ballo di fine anno
- Proposte di fine-settimana sulla neve e di vacanze estive.

**QUALIFICARE
L'AMBIENTE
SOCIALE**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

In ogni momento della vita scolastica, il progetto e l'azione educativa della scuola sono volti a promuovere la crescita della persona in tutte le sue dimensioni e si fondano sulla qualità delle relazioni dei soggetti che vi operano. Ferme restando le competenze previste dalle norme, sarà principalmente in sede di Consiglio di classe che il Dirigente Scolastico, i docenti e gli studenti attiveranno un dialogo circa la programmazione e la definizione degli obiettivi didattici (...) e circa l'organizzazione generale della scuola. Tale dialogo troverà i suoi naturali momenti di elaborazione e di sviluppo negli altri organi collegiali o in eventuali specifiche commissioni, così da favorire una partecipazione attiva e responsabile di tutti alla vita della scuola.

Il rispetto delle regole da parte di tutti è la condizione essenziale per consentire il raggiungimento degli obiettivi condivisi dalle varie componenti.

La scuola si impegna a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori
- promuovere un clima di confronto e di reciprocità per motivare l'alunno all'apprendimento
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi...) allo scopo di ricercare ogni possibile collaborazione
- ispirare la propria azione al Progetto Educativo d'Istituto.

La famiglia si impegna a:

- conoscere e condividere il Regolamento d'Istituto e il Piano dell'Offerta Formativa
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali
- giustificare le assenze specificandone il motivo con chiarezza
- controllare quotidianamente il libretto dello studente per le comunicazioni scuola-famiglia e il registro elettronico per le valutazioni e gli eventuali ritardi
- controllare che l'alunno rispetti le regole dell'Istituto, partecipi responsabilmente alla vita della scuola, si impegni quotidianamente nello studio e svolga i compiti assegnati
- partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle all'inizio dell'anno, nel corso delle quali vengono illustrati il P.O.F., il Regolamento d'Istituto, le attività programmate
- verificare con i docenti l'andamento scolastico del figlio nei colloqui proposti durante l'anno.

Lo studente si impegna a:

- rispettare i regolamenti vigenti
- rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del suo curriculum
- avere un comportamento adeguato ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola
- partecipare costruttivamente a tutte le attività scolastiche, nel rispetto di sé e degli altri
- osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza.

Per facilitare tali obiettivi, la scuola mette a disposizione delle famiglie una serie di strumenti:

- pagina dello studente sul registro elettronico
- libretto scolastico per le comunicazioni scuola-famiglia, la giustificazione di assenze e ritardi, la richiesta di permessi
- colloqui personali con i singoli docenti, secondo l'orario di ricevimento settimanale
- possibilità di colloquio con tutti i docenti durante la mattina di un sabato per ciascun quadrimestre, riservato prevalentemente ai genitori che non possono utilizzare il normale ricevimento settimanale
- consigli di classe aperti.

INCLUSIONE

La scuola si impegna ad applicare le norme vigenti in materia di inserimento di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabili.

Per realizzare tale impegno, è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto da alcuni docenti dell'Istituto, che si avvalgono dell'apporto di esperti esterni. Il GLI opera secondo le indicazioni della C.M. 8/2013.

Per quanto riguarda i DSA, i Consigli elaborano il Piano Didattico Personalizzato (PDP), di norma, entro il mese di novembre, a fronte di certificazioni presentate all'atto dell'iscrizione.

In caso di certificazioni “in itinere”, i Consigli hanno tre mesi di tempo per elaborare il PDP. Relativamente agli studenti delle classi terminali, la certificazione deve essere presentata entro il 31 marzo.

Il PDP viene consegnato alle famiglie dal Coordinatore di classe e deve essere firmato per l'accettazione; solo dopo tale passaggio, esso entra in vigore.

Per quanto riguarda i BES, i Consigli operano su segnalazione del GLI, valutando l'opportunità degli interventi ed elaborando eventualmente un PDP corrispondente ai bisogni individuati.

La comunicazione alle famiglie avviene nelle stesse modalità sopra indicate.

Per quanto riguarda le disabilità, si consiglia alle famiglie un'attenta analisi preliminare delle incompatibilità con le caratteristiche del percorso scolastico. In ogni caso, le possibilità di inserimento andranno valutate dalla scuola alla luce delle risorse disponibili.

L'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e la sua consegna alle famiglie seguono le indicazioni date sopra.

PROPOSTA SPIRITUALE

«Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: “Che cosa cercate?”.

Gli risposero: “Maestro, dove abiti?”. Disse loro: “Venite e vedrete”». (Gv 1, 38)

Nel cuore di ogni giovane abita la domanda rivolta a Gesù: “Maestro, dove abiti?”, a volte nascosta, altre volte esplicita e bruciante. In questa ricerca è racchiuso il desiderio di significato, di felicità e di pienezza che il giovane esprime nei suoi affetti, nella sua vivacità e nei suoi sogni. Incontrare il Maestro rivela ai giovani la grandezza del loro cuore, li orienta alle scelte più impegnative della vita, li conduce a rispondere alla propria vocazione di amore, che è sempre anche vocazione di apertura agli altri e di cittadinanza nel mondo.

Nel nostro progetto educativo riteniamo che la via per orientare a questa scoperta sia duplice: conoscere e far vivere i momenti più forti della fede cristiana attraverso la partecipazione alle tante iniziative strutturate durante l'anno (vedi sotto); nello stesso tempo riconoscere e sperimentare alcune “soglie” del Mistero, che spesso i giovani incontrano nella loro vita attraverso la ricerca della verità, l'esperienza dell'amore, lo stupore per la bellezza, le domande profonde del cuore, il dramma della sofferenza e della morte, la responsabilità delle scelte.

Aiutarli a riconoscere tutto ciò significa porre la domanda “Che cercate?”. Questo percorso non può essere imposto ad un giovane ma deve essere proposto con amorevolezza alla sua libertà, con l'atteggiamento dell'educatore che lo accompagna come un padre o una madre, affinché lui stesso faccia il passo verso il Mistero e domandi: “Maestro, dove abiti?”.

Per tutti il Collegio propone:

- La partecipazione alle Sante Messe proposte per tutti dal Collegio: in particolare la Messa d'inizio e fine anno, la Messa di Natale. Inoltre tutte le mattine per chi vuole c'è la possibilità di partecipare alla Santa Messa quotidiana, prima dell'inizio delle lezioni (ore 7,35)
- La preghiera quotidiana, in classe, all'inizio della prima ora di lezione
- Il percorso di riflessione in Avvento e Quaresima, che culmina nelle due Celebrazioni (esame di coscienza e confessioni), accompagnate da un gesto di solidarietà. In Quaresima viene proposta anche la Via Crucis

In particolare per le Scuole Superiori si propongono:

- Alcune uscite spirituali, formative e di socializzazione, di più giorni durante l'anno. A queste si aggiunge la visita d'istruzione ad Assisi per le terze superiori che costituisce un'occasione di approfondimento della fede cristiana
- Interventi del sacerdote in classe ed incontri con testimoni e protagonisti del nostro tempo durante l'anno
- Il percorso di accoglienza delle classi prime: oltre a momenti di studio, divertimento e alla cena con i genitori è prevista un'uscita di due giorni in montagna a Mezzoldo, per aiutare i giovani ad iniziare questa nuova esperienza scolastica e di vita
- Il percorso per i maturandi: con momenti di riflessione per accompagnare la scelta successiva all'esame e con il Rosario alla vigilia dell'esame di maturità
- La partecipazione ai momenti di sport, festa, vita insieme per le superiori: ad esempio le serate sportive, la Festa di fine anno, la giornata sulla neve per tutte le superiori del Collegio
- La proposta di momenti di volontariato durante l'anno: Banco alimentare, educatori dei ragazzi delle medie, il “Giuglio in Ballerini”, i campi di lavoro estivi
- Il percorso scolastico di Religione, che offre spunti sui passaggi chiave della crescita e sul proprio futuro (le scelte, gli affetti, la vocazione, la famiglia, la coerenza evangelica, la cittadinanza ...)
- La disponibilità dei sacerdoti del Collegio per la Confessione, l'accompagnamento spirituale ed il dialogo.

ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio Ballerini si impegna a verificare periodicamente il proprio operato, convocando i seguenti organi collegiali:

Consiglio d'Istituto – È formato da consiglieri di diritto ed eletti, rappresentanti dei vari settori del Collegio; si raduna almeno due volte l'anno.

Assemblea dei Docenti – Raccoglie in modo plenario gli educatori del Collegio per coordinare il lavoro svolto nei diversi settori e deliberare progetti strategici sullo stesso Collegio.

Collegio dei Docenti – Programma le proposte educative e formative dell'anno e ne fa la verifica finale.

Consigli di materia – Coordinano i contenuti progettuali dei piani di lavoro dei singoli docenti e ne verificano l'efficacia.

Consigli di Classe, Interclasse e aperti ai genitori – osservano l'andamento e prendono decisioni utili al coordinamento formativo del lavoro svolto.

Rappresentanti di Classe

STRUTTURE

Il Collegio Ballerini mette a disposizione dei suoi alunni:

Aule scolastiche per i gruppi classe dotate di connessione Intranet e Internet e predisposte con una serie di postazioni multimediali mobili complete di videoproiettore portatile.

Cappella per i momenti di preghiera.

Aula magna Don Angelo Longoni con videoproiettore per videoconferenze.

Biblioteca Prof. Mario Mariani con lavagna interattiva multimediale.

Aule speciali

- *Due Aule Multimediali Multiuso*, costituite da 30 e 25 postazioni complete collegate in rete locale (Intranet), che, tramite router, accedono a Internet.
- Aule speciali di *musica*, di *disegno e attività manuali*, *doposcuola*.
- *Aula Card. Schuster* per conferenze e consigli di classe aperti ai genitori.

Centro Sportivo Ballerini che comprende due palestre e attrezzature all'aperto in erba sintetica (campo di calcetto regolare con possibilità di campo a sette, pista con tre corsie) e in asfalto (un campo di basket e uno di pallavolo).

Mensa ambiente appositamente strutturato per la refezione.

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

- Strumento privilegiato per le comunicazioni scuola-famiglia è il diario/libretto scolastico, al quale si affiancano lettere periodiche, con cui la scuola comunica alle famiglie le iniziative non solo formative.
- Per le Scuole Superiori è in uso il registro elettronico.
- A ciascun alunno del Collegio (indipendentemente dal settore scolastico) viene assegnato un indirizzo mail scolastico, utilizzato per la didattica e le comunicazioni scuola-famiglia.
- I docenti sono a disposizione per colloqui individuali secondo calendario comunicato all'inizio dell'anno.
- Riunioni di classe durante le quali vengono presentati gli obiettivi educativi e formativi dell'anno e se ne fanno le relative verifiche.
- Incontri e dibattiti su temi di attualità e sui problemi tipici dei ragazzi.
- Il *Gruppo Genitori* offre l'opportunità di momenti di discussione tra genitori e di lavoro per il Collegio.
- Sito Internet: collegioballerini.it. Posta elettronica: info.ballerini@collegifacec.it.

**MIGLIORARE
L'AMBIENTE
STRUTTURALE E
ORGANIZZATIVO**

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

- Dispersione scolastica
 - mantenimento della percentuale di dispersione scolastica al di sotto delle medie regionali di riferimento
- Orientamento
 - allineare le proposte di orientamento della scuola alle reali scelte orientative realizzate dagli studenti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Risultati prove INVALSI
 - mantenere un livello medio degli esiti al di sopra delle medie regionali di riferimento
 - aumentare il livello medio degli esiti nelle prove dell'area matematica

Competenze chiave e di cittadinanza

- Accertamento delle competenze
 - consolidare il sistema di accertamento con prove esperte

Risultati a distanza

- Monitoraggio risultati a distanza
 - consolidare il monitoraggio nel passaggio scuola Secondaria di 1° e 2° Grado
 - consolidare il monitoraggio nel passaggio Liceo e Università

Le priorità mirano ad una progressione generalizzata della qualità delle attività didattiche proposte. Tale progressione può essere misurata in termini di successo formativo in un contesto di confronto con indicatori di riferimento del territorio regionale. La scelta del confronto specifico con il contesto regionale emerge dalla qualità alta degli indicatori espressi dalle scuole della nostra Regione. Il potenziamento del monitoraggio dei risultati a distanza può facilitare un miglior allineamento fra i profili in uscita definiti nella progettazione didattica e la reale progressione nella carriera scolastica degli studenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Curricolo, progettazione e valutazione
 - rivedere gli standard formativi in uscita a conclusione del primo ciclo di riforma scolastica
 - strutturare prove di valutazione trasversali interne alla scuola
- Ambiente di apprendimento
 - consolidare i progetti e i potenziamenti curricolari in essere
 - potenziare due fattori: internazionalizzazione e nuove tecnologie
- Inclusione e differenziazione
 - pubblicazione del primo PAI - Piano Annuale dell'Inclusività
- Continuità e orientamento
 - consolidare gli strumenti di orientamento interno e orientamento in uscita dai percorsi scolastici
 - potenziare l'efficacia del monitoraggio del successo delle azioni di orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - migliorare gli strumenti di condivisione esterna della vision e della mission della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - attivare un piano di formazione triennale
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
 - potenziare il Consiglio d'Istituto
 - consolidare gli strumenti di comunicazione con le famiglie (soprattutto strumenti digitali)

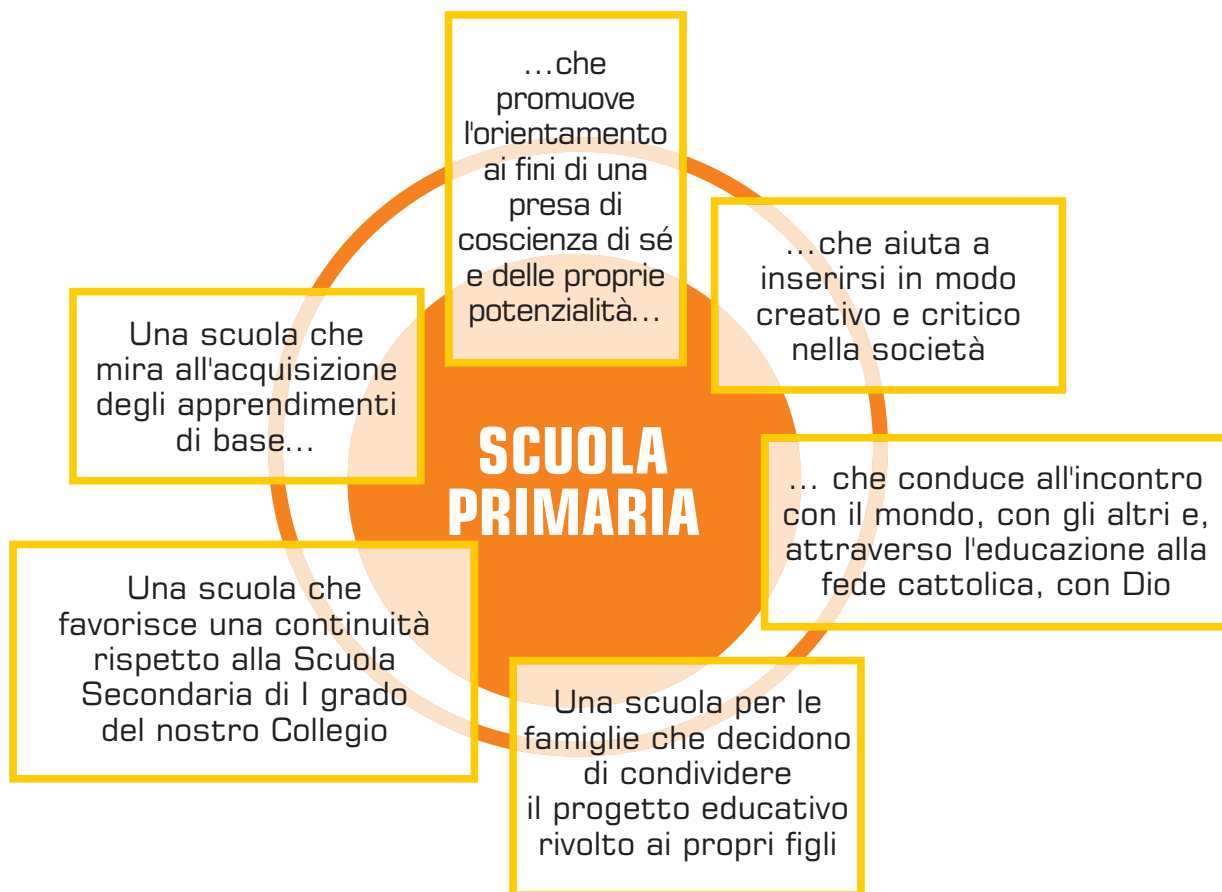
Gli obiettivi di processo indicati mirano ad un globale assestamento delle novità introdotte negli ultimi anni a caratterizzazione dell'offerta formativa (potenziamenti, progetti, ecc.). In particolare si vuole raggiungere un miglioramento nel monitoraggio dei successi formativi o lavorativi degli studenti usciti dai percorsi scolastici del Collegio Ballerini. Anche l'attivazione di nuovi spazi di comunicazione con le famiglie potrà garantire una maggior integrazione dei diversi elementi tipici dell'azione formativa scolastica.

PREVISIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- Aggiornamento e formazione sulla spiritualità
- Aggiornamento docenti sulla gestione dei rapporti scuola - famiglia
- Formazione personale di segreteria: comunicazione e rapporti
- Aggiornamento formazione applicazione piano dell'emergenze
- Aggiornamento sulla progettazione didattica
- Corso di aggiornamento addetti antincendio
- Corso di formazione HACCP sostitutivo del libretto sanitario
- Corso di formazione obblighi e adempimenti per l'alternanza scuola lavoro
- Gestione delle dinamiche di classe nella preadolescenza
- Didattica per competenze in orientamento all'Esame di Stato
- Corso di inglese: livello 1/2
- Didattica digitale per BES e DSA
- Didattica digitale: metodologie di lavoro e applicativi

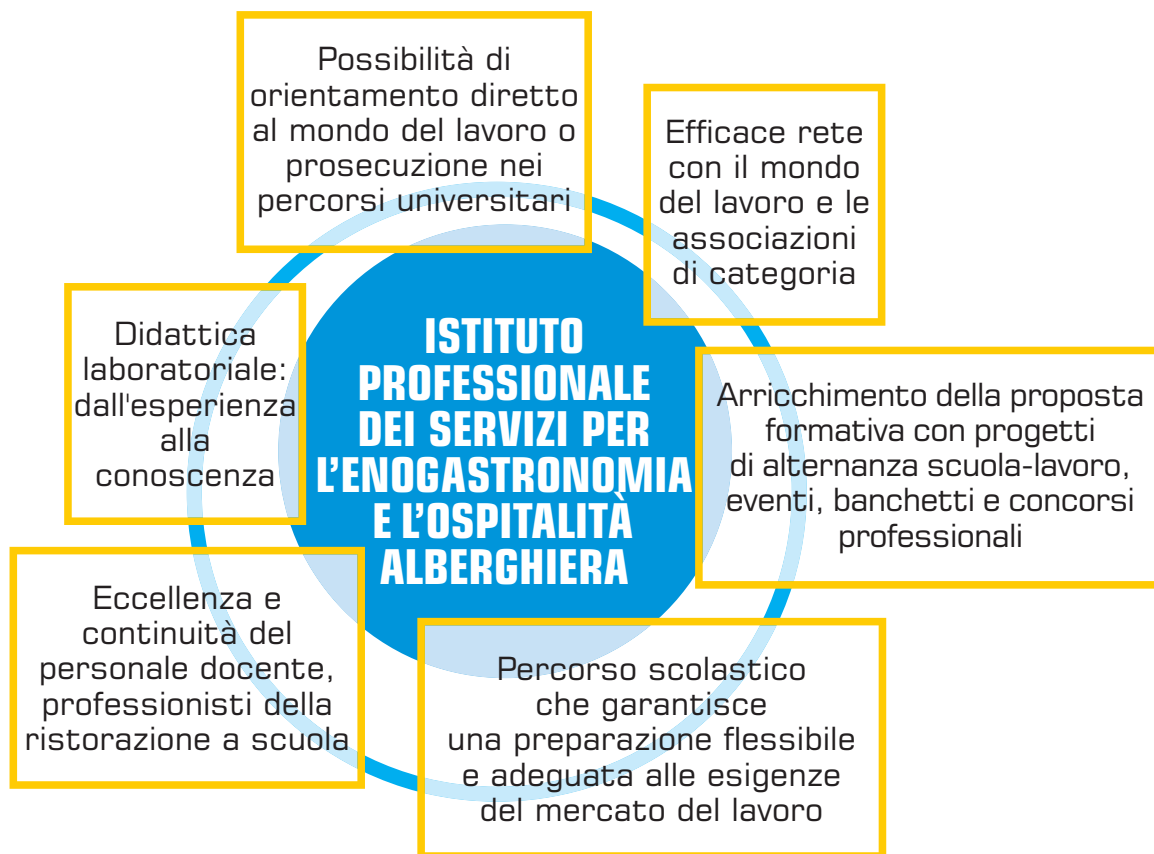
Cliccando sul link potete consultare o scaricare l'intero documento Rapporto di Autovalutazione

CONCLUSIONE



PERCHÉ SCEGLIERE





LE NOSTRE SCUOLE



